IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 226 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 18 Agosto 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche nella settimana ora passata fummo in pieno svolgimento di convegni internazionali. Re Edoardo, recandosi alle acque di Marienbad, non ha certo perduto il suo tempo. A Wilhelmshöhe ha avuto martedì un convegno con l'Imperatore Guglielmo, e giovedì, ad Ischl, un altro con l'Imperatore Francesco Giuseppe.

A Wilhelmshöhe non vi sono stati comunicati ufficiali, nè trattative politiche concrete, ma brindisi cordialissimi per confermare che anche l'ultima traccia di malintesi personali tra i due sovrani è ormai scomparsa, e che anche le relazioni dei due paesi son divenute più cordiali.

A Ischl, invece, secondo una nota ufficiale del *Corr. Bureau*, la politica o lo scambio di vedute sulle questioni internazionali hanno avuto una gran parte nei colloqui tra il barone Aehrenthal e il sotto-segretario di Stato Hardinge, ed hanno avuto per risultato la constatazione del più completo accordo sulle questioni balcaniche. Quali che siano le conseguenze di questa specie di intesa anglo-austriaca, è certo che la pace non può che esserne maggiormente garantita. Tanto meglio.

Nel Marocco, durante la settimana la situazione è rimasta, si può dire, stazionaria: cioè punto tranquillante. A Casablanca l'ammiraglio Philibert ed il generale Drude fanno quanto di meglio possono per premunire la città contro gli attacchi dei 6-7000 kabili, che sono accampati nei dintorni. Essi per ora — a quanto si dice — non riceveranno rinforzi, perchè a Parigi si pensa che le loro truppe — circa 3500 uomini — insieme al contingente spagnuolo basteranno per mantenere l'ordine. Ma basteranno poi realmente?

Nelle altre città non vi sono state, invero, esplosioni fanatiche di odio contro gli europei: ma si teme che possano scoppiare, specialmente nei porti come Rabat, Mazagan e Larrache.

Anche a Tangeri buona parte della colonia europea è fuggita per tema che non vi si ripeta quanto è accaduto a Casablanca.

La guerra santa difatti già si predica in parecchi punti del paese, non ostante gli sforzi — reali o apparenti — del Sultano per scongiurare il movimento.

Raisuli e Valiente si trovano, naturalmente, in prima linea tra i fautori della guerra, e presso il primo trovasi tuttora il Caid Mac Lean, che non è stato ricondotto a Fez, come si affermava.

La Russia ha concluso col Giappone il trattato di cui si parlava da tempo.

L'accordo obbliga i contraenti a rispettare non soltanto l'integrità territoriale dei due paesi, ma anche quella della Cina, ed inoltre ad osservare anche tutti gli accordi speciali conclusi finora.

Tra poco il ministro Isvolsky farà all'estero il viaggio di cui si è già avuto l'annunzio.

In Francia, nel congresso nazionale socialista di Nancy, un'ampia e vivace discussione si è svolta sulla questione dell'*Herveismo*, come, quasi ufficialmente, si chiama ora l'antimilitarismo violento intransigente antipatriottico, consigliato dal prof. Hervé.

In un grande duello oratorio tra Hervé e Jaurès, quest'ultimo dimostrando ancora una volta che non gli mancano le attitudini di vero uomo di Stato, quando i preconcetti e le rigide formule marxiste non gli annebbiano la visione netta della realtà, ha riportato con la sua robusta e calda eloquenza, una magnifica vittoria sul suo avversario, ottenendo un'enorme maggioranza sulla tesi da lui sostenuta, che i socialisti francesi non vogliono, nè debbono essere dei *sans-patrie*: faranno di tutto per evitare, valendosi dell'arbitrato, che la Francia s'impegni in una guerra: ma se guerra ineluttabilmente dovrà essere, i socialisti intendono di compiere interamente il loro dovere di cittadini.

Notevole non solo la tesi e chi la sosteneva: ma anche il caloroso assentimento che essa incontrò. Avviso a chi spetta.

All'Aja sperano di dare termine ai lavori dentro la prima metà di settembre. Anche in questa settimana più che la pace è stato argomento di discussione la guerra, ed il modo di usare con efficacia i mezzi propri e paralizzare quelli dell'avversario. Nè poteva essere diversamente.

Le varie commissioni si sono ancora occupate prevalentemente del bombardamento e dei diritti dei neutri.

Vi è stata una importante discussione sull'ammissibilità della revisione degli arbitrati col consenso delle due parti, e sulla corte permanente di arbitrato.

In Inghilterra, dove, ormai, di rado gli scioperi assumono forme violente pel rispetto che le organizzazioni dei padroni e degli operai si dimostrano a vicenda, discutendo con serenità dei rispettivi diritti o delle rispettive pretese, sono avvenute in questi giorni scene selvaggie a Belfast, ove da settimane sono in sciopero gli operai del porto. Si era aggiunto anche una specie di sciopero... delle guardie, nientemeno. Il che vuol dire che, presso a poco, tutto il mondo è paese!

La truppa, intervenuta per ristabilire l'ordine, ha — nella libera Inghilterra, nel paese costituzionale per eccellenza — agito con energia maggiore di quella che si è soliti a vedere. Ha provocato reazioni popolari. Ma l'ordine è stato prontamente ristabilito e si è imposto il rispetto alla legge.

Il Re di Danimarca, per la prima volta in forma ufficiale, si è recato in Islanda. E' stato accolto entusiasticamente dalla popolazione, anche perchè aveva fatto concessioni sulla questione costituzionale, nominando una Commissione mista, che dentro un anno dovrà formulare proposte concrete circa la sistemazione dei rapporti fra l'isola ed il Regno.

Tutto fa credere che la questione dell'autonomia islandese, propugnata dai più radicali, si risolverà in un equo componimento.

Il Principe Ferdinando di Bulgaria, chiamato nel 1887 a sostituire il Principe Alessandro di Battemberg, ha festeggiato il ventesimo anniversario della sua assunzione al trono.

Le feste hanno avuto carattere molto modesto, sia per volontà del Principe, sia — come si afferma — per le voci che correvano di possibili attentati predisposti contro la sua persona.

L'incidente tra la Turchia e la Persia non ha avuto termine con la nota turca, che smentiva ogni cosa.

La Persia desidera evitare ad ogni costo il ripetersi di sconfinamenti, che — con o senza colpa della sublime Porta — recano sempre un grave danno agli interessi materiali e al prestigio del paese.

Perciò un Principe della Casa Imperiale è stato autorizzato a radunare diecimila uomini alla frontiera, e il Parlamento persiano ha votato all'unanimità un credito a tale scopo.

E' in Europa da alcune settimane il Re del Siam, che finora ha visitato specialmente la Francia, la Germania e l'Inghilterra. Non risulta che il viaggio abbia scopi politici.

Politica e diplomazia.

Pietroburgo, 16. — Il Ministro delle finanze, Kokosow, partirà domani per Homburg von der Höhe, dove soggiornerà alcune settimane per fare la cura termale.

Berlino, 17. — E' morto il Duca di Pless, generale di cavalleria e gran cancelliere dell'Ordine dell'Aquila Nera. Era senatore ereditario dal 1863 e aveva 74 anni.

Lisbona, 17. — Corre voce che una sospensione di trenta giorni sarà inflitta ai giornali repubblicani *Avanguardia* e *Regenerador popular*.

FRA ISCHL E SEMMERING.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 17, ore 5,55 pom. — L'ambasciatore d'Italia, duca Avarna, sarà a Sommering il giorno 22 ed assisterà al convegno Tittoni-Aehrenthal ospite al pari del ministro del barone. Il duca Avarna però non accompagnerà il ministro Tittoni ad Ischl, nella stessa guisa che il ministro Luetzow non accompagnò a Racconigi il barone di Aehrenthal.

— Il *Tagblatt* ha da Roma, per informazioni da fonte autorevole, che le risoluzioni prese ad Ischl tra l'Imperatore ed il Re Edoardo sono identiche a quelle concordate a Desio.

Se il comunicato, che susseguì il convegno di Desio, parve, e lo fu difatti, alquanto riservato, la ragione n'è stata un doveroso riguardo ai convegni, che dovevano in breve succedere a quello di Desio.

Saranno presto ufficialmente pubblicate notizie particolareggiate e positive circa gli accordi convenuti per accelerare le riforme in Macedonia e, specialmente, la riforma giudiziaria.

Il *Tagblatt* conclude che all'intimo accordo austro-italiano per l'avvenire della Macedonia non hanno presieduto scopi egoistici, presenti o futuri, ma unicamente l'interesse della civiltà ed il desiderio di assicurare la pace in una regione, dove più spesso è minacciata.

(S) **Londra**, 16. — Il corrispondente della *Westminster Gazette* telegrafa da Wilhelmshöhe che in una intervista il principe di Bülow si è dichiarato molto soddisfatto delle conferenze che hanno avuto luogo a Wilhelmshöhe.

Il principe di Bülow ha incaricato il corrispondente di far sapere alla Nazione inglese che le relazioni tra la Germania e l'Inghilterra sono migliorate, e che le conferenze che hanno avuto luogo in occasione dell'incontro tra i Sovrani d'Inghilterra e di Germania hanno accentuato ancora questo miglioramento.

Vi è stato un accordo completo in tutte le questioni politiche.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Impressioni sulla situazione marocchina.

Parigi, 17, ore 2,15. — Il Governo francese si trova nella strana situazione di dovere *ménager* contemporaneamente — per quanto riguarda la questione marocchina — da un lato l'opinione pubblica internazionale, che lo spinge ad una azione viva ed energica; dall'altro, gli elementi avanzati francesi, che sono contrari all'avventura marocchina: basta ricordare la mozione votata nel congresso socialista di Nancy, contro ogni spedizione al Marocco.

Così avviene che — contrariamente alle consuetudini dell'attuale Gabinetto, che è in gran parte formato di antichi giornalisti — le notizie del Marocco siano date con gran parsimonia, nella speranza che con ciò si possa urtare meno gli uni che spingono o gli altri che trattengono.

Ieri sera e questa notte grande ansietà qui sulle condizioni di Casablanca. Non è valso a calmarla certamente un dispaccio da Casablanca giunto a tarda ora, da fonte inglese, il quale dice che il generale Drude, prevedendo nuovi attacchi, si tiene sulla difensiva nell'attesa di rinforzi, perchè gli uomini che ha attualmente sotto i suoi ordini non gli bastano per prendere l'offensiva, come sarebbe necessario, liberare almeno i dintorni di Casablanca fino a una certa distanza verso l'interno e dare così una sicura tranquillità a questo porto.

I marocchini sono stati notevolmente rinforzati, e si preparano ad attaccare nuovamente la città oggi o domani. Essi dichiarano che ad ogni costo se ne impossesseranno e che getteranno in mare tutti i francesi.

A Casablanca non restano che cinquemila persone, essendo le altre fuggite a Tangeri, a Gibilterra e in Spagna.

Il numero dei morti durante i combattimenti è stato esagerato: esso non supera il migliaio, ed è in massima parte dovuto al fuoco delle navi.

E' vero che è giunto or ora un altro telegramma — pure di fonte inglese — il quale ha una intonazione diversa. Esso dice che gli indigeni si sono riuniti a quattro chilometri da Casablanca per decidere se debbono o no effettuare l'attacco, di cui si parla nel telegramma che vi ho riferito, e in caso affermativo quando l'attacco debba essere eseguito; e soggiunge che nella riunione non fu nulla deciso, pei gravi dissensi fra le tribù medesime, nelle quali la tendenza estrema in un verso propende all'attacco immediato, mentre l'altra parte sarebbe favorevole alla sottomissione delle tribù alla Francia.

Ma, tenendo conto delle altre notizie che giungono da Mogador, ove la situazione preoccupa, da Marrakesch, donde vi è un esodo per Gibilterra e Tangeri, dalle città interne, ove si predica apertamente la guerra santa: tenendo presente quanto incerto sia il Sultano di Fez e quanto impotente egli sia a far prevalere i suoi propositi di pace; si ha qui, per tutto questo, l'impressione sintetica che il generale Drude non disponga punto di forze adeguate alla gravità della situazione: ciò che del resto egli stesso lascia comprendere tra le righe dei suoi rapporti, anche allorchè questi rispondono ad una parola d'ordine di rassicurazione da Parigi, ovvero sono abilmente manipolati per darne conoscenza al pubblico.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

Per l'Irlanda.

(S) **Londra**, 16. — (*Lordi*) — Si approva in terza lettura il *bill* che istituisce una giurisdizione di appello in materia penale.

Il Governo ha accettato gli emendamenti.

E' intervenuto un compromesso sul *bill* relativo all'Irlanda nell'articolo fondamentale. Si ritiene però che i Comuni non accoglieranno alcuni emendamenti; non si dispera tuttavia di giungere ad un accordo.

La proprietà agraria.

Comuni. — Si approva all'unanimità in terza lettura il *bill* relativo alla proprietà agraria. Il Primo Ministro dichiara che non rivolgerà minaccie nè appelli alla Camera dei Lordi; ma questa incontrerà una grande responsabilità se per precipitazione o per spirito di parte, gittasse il disordine in questa importante legge preparata dalla Camera dei Comuni per risolvere uno dei più urgenti problemi che interessino la nazione.

Si approva quindi in terza lettura il *bill* che vieta l'importazione delle derrate alimentari nocive alla salute.

Probabilmente la Camera si aggiornerà il 28 corrente.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

La limitazione degli armamenti. Il discorso del delegato inglese.

(S) **L'Aja**, 17 — Ecco il sunto del discorso di Fry, delegato inglese alla seduta plenaria della Conferenza:

Ho l'onore, egli dice, di sottoporre da parte di S. M. britannica una proposta della più alta importanza.

L'oratore ricorda la convocazione della Prima Conferenza da parte dello Czar allo scopo di ricercare senza ritardo i mezzi per mettere fine all'aumento progressivo degli armamenti. Dopo aver preso conoscenza del rapporto della prima Commissione della Conferenza, che era stata incaricata dell'esame della questione, la Conferenza approvò la seguente mozione:

« La Conferenza crede che la limitazione degli oneri militari che gravano attualmente sul mondo sia grandemente desiderabile per l'aumento del benessere materiale e morale dell'umanità ».

Queste parole così eloquenti e così vere quando furono pronunciate, sono oggi più forti e più vere ancora, perchè, Signor Presidente, dopo questa epoca le spese militari, tanto per l'esercito quanto per la marina, sono generalmente aumentate.

Secondo le informazioni più esatte che ho ricevuto, le spese raggiungevano nel 1898, cioè l'anno che immediatamente ha preceduto la prima Conferenza, il totale di oltre 251 milioni di lire sterline per i paesi di Europa (a eccezione della Turchia e del Montenegro, per i quali non ho avuto informazioni) per gli Stati Uniti e per il Giappone, mentre che le spese militari per gli stessi paesi hanno superato nel 1906 il totale di 320 milioni di sterline.

Si vede, adunque, che nell'intervallo fra le due Conferenze le spese annuali militari sono aumentate di una somma di 69 milioni di sterline, ciò che costituisce un aumento enorme. Sono spese eccessive, che potrebbero servire a migliori scopi. Questo, signor presidente, è il fardello sotto il quale gemono i nostri popoli e questa è la base cristiana del mondo civile del XX secolo!

Non vi parlo della parte economica della questione, della gran massa di uomini che questi preparativi di guerra costringono ad abbandonare le loro occupazioni, e del nocumento che questo stato di cose porta alla prosperità generale.

Voi conoscete meglio di me questo lato della questione, e sono certo che vi troverete d'accordo con me nel convenire che rendere una realtà il voto espresso dallo Czar nella prima Conferenza, sarebbe un grande beneficio per l'umanità. Questo voto è conseguibile?

E' una questione alla quale non posso dare una risposta categorica; non posso che confermare che il mio Governo è partigiano convinto di questa aspirazione elevata, e che m'incarica di invitarvi a collaborare insieme per questo nobile voto.

Fry ricorda i sogni dell'umanità anelante all'avvenire dell'età dell'oro sotto forma del regno della pace, e invita l'assemblea a fare che questo sogno diventi realtà, in nome della solidarietà del genere umano.

E' in nome dell'umanità, che vi prego di non separarvi senza aver chiesto ai Governi che si dedichino seriamente alla questione della limitazione degli oneri militari.

Il mio Governo riconosce che è dovere di ciascun paese prepararsi contro i nemici e di fare ciò che conviene a questo scopo. E' dunque soltanto colla buona e libera volontà di ciascun Governo che agisca di sua propria iniziativa per la felicità del suo paese, che i nostri desiderii possono essere appagati.

Il Governo inglese sarebbe pronto a comunicare annualmente alle potenze che facessero altrettanto, i progetti delle costruzioni delle navi da guerra e le spese inerenti a tali progetti.

Questo scambio di informazioni faciliterebbe gli scambi di vedute fra i governi e i preventivi potrebbero essere concretati di comune accordo. Il Governo britannico crede che in questo modo si potrebbe giungere ad un accordo circa le spese militari.

Fry propone quindi la seguente mozione:

« La Conferenza conferma la mozione adottata nella Conferenza del 1899 circa gli oneri militari, e, visto che essi sono considerevolmente aumentati in quasi tutti i paesi, dichiara che è altamente desiderabile vedere i Governi riprendere seriamente lo studio di tale questione ».

IN AFRICA.

Il capo indigeno Morenga.

(S) **Berlino**, 16. Un telegramma del generale Lindequist da Windhoek conferma la notizia pubblicata dai giornali inglesi che il capo indigeno Morenga con 400 partigiani, 150 dei quali armati, ha passato il 13 corr. la frontiera tedesca presso Oriogokfof.

(S) **Capetown**, 16. — Le autorità inglesi accentrano truppe e riparti di polizia alla frontiera anglo-tedesca per cooperare coi tedeschi contro il capo Morenga.

La fedeltà del Transvaal.

(S) **Pretoria**, 16. — Oggi, all'assemblea legislativa del Transvaal, il generale Botha ha detto che si chiederà al Governo la facoltà di inviare a Londra il diamante *Cullinar* per farne omaggio al Re d'Inghilterra in testimonianza della fedeltà del Transvaal e come ricordo dell'autonomia concessa al Transvaal dal Governo inglese.

Questa pietra è la più preziosa che si sia scoperta e potrà essere il più splendido gioiello della Corona.

Il Primo Ministro ha annunziato pure che presenterà alla Camera una mozione per esprimere la gratitudine del Paese per la concessione della autonomia e l'assicurazione che essa rafforzerà ancora più i legami esistenti fra l'Impero ed il Sud-Africa.

ARMI ED ARMATI

Chiamata alle armi di militari in congedo

Il Ministro della Guerra ha disposto che il giorno 1° ottobre prossimo siano chiamati alle armi, a scopo d'istruzione,

a) per un periodo di giorni 25, i militari di 1ª categoria della classe 1876, iscritti alla specialità telegrafisti del genio, quali *trasmettitori*, appartenenti a tutti i distretti del Regno (escluso il treno);

I militari di 1ª categoria della classe 1882, iscritti alla specialità minatori del genio, esclusi quelli appartenenti ai distretti di Bari, Cagliari, Caltanissetta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecce, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto (compreso il treno);

b) per un periodo di giorni 20, i militari di 1ª categoria della classe 1878, iscritti alla specialità ferrovieri del genio, appartenenti a tutti i distretti del Regno;

i militari di 1ª categoria della classe del 1882, ascritti all'artiglieria da campagna a cavallo e da montagna, appartenenti a tutti i distretti del Regno (escluso per le prime due specialità il treno).

Gli interpreti militari in Francia.

(S) **Parigi**, 16. — Una importante convocazione di interpreti militari ha avuto luogo in questi giorni nei governatorati militari di Parigi e di Lione.

Gl'interpreti, appartenenti alla riserva ed all'esercito territoriale, sono stati chiamati per compiere un periodo d'istruzione di otto giorni, dal 7 al 14 agosto.

Parecchi ufficiali di Stato Maggiore erano incaricati di dirigere questa istruzione speciale, dal punto di vista della missione che gl'interpreti devono compiere in tempo di guerra; cioè: Studio di documenti d'organizzazione militare, traduzione di manifesti, di lettere, d'ordini di operazioni in lingue straniere, interrogatori di prigionieri, di disertori, di spie ecc.

L'istruzione degl'interpreti è sviluppata nel modo più pratico possibile, in vista dell'eventualità di una mobilitazione.

Il corpo degl'interpreti, che fu istituito dopo la guerra del 1870, è composto in gran parte di professori o di rappresentanti di case di commercio che hanno viaggiato all'estero. La nomina avviene per concorso. I più giovani e coloro che possiedono speciali attitudini fisiche pel servizio di campagna, vengono assegnati agli Stati Maggiori delle formazioni di prima linea (armata, corpi d'armata e divisioni): gli altri vengono assegnati alle formazioni di seconda linea o sedentarie (truppe territoriali, piazze forti ecc.).

Durante il periodo d'istruzione accennato, alcuni ufficiali di Stato Maggiore, in possesso della perfetta conoscenza di lingue estere (specialmente tedesco, inglese ed italiano), hanno tenuto lezioni sui punti che più interessano gl'interpreti in tempo di guerra.

Economia e Statistica.

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni nei primi settemesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1907 (sterline)	1906 (sterline)		Differ. 1907
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	137,800,000	135,900,900	+	1,900,000
Materie greggie	143,900,000	119,900,900	+	29000,000
Oggetti manifatturati	92,400,000	91,8[illegible],000	+	600,000
Generi diversi e pacchi postali	1,400,000	1,500,000	—	100,000
Totale Lire st.	380,500,0[illegible]0	349100000	+	31,400,000

Esportazioni	1907 (sterline)	1906 (sterline)		Differ. 1907
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	11,400,000	10,600,000	+	800,000
Materie greggie	30,500,000	24,500,000	+	6,300,000
Oggetti manifatturati	201,400,000	175,900,000	+	2[illegible],000
Generi diversi e pacchi postali	3,400,000	3,100,000	+	300,000
Totale Lire st.	246,700,000	214,000,000	+	32700000
Commercio di transito	18,900,000	10,500,000	+	8,400,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi sette mesi dell'anno 1907 in confronto col periodo corrispondente del 1906.

Importazioni	1907 (Lire)	1906 (Lire)		Differenza 1907
Sostanze alimentari	559,365,000	471,461,000	+	87,904,000
Materie necessarie all'industria	2,351,632,000	2,245,315,000	+	109,317,000
Oggetti manifatturati	652,769,000	577,057,000	+	75,712,000
Totale lire	3,563,766,000	3,293,833,000	+	272,933,000

Esportazioni	1907 (Lire)	1906 (Lire)		Differenza 1907
Sostanze alimentari	408,322,000	373,358,000	+	34,964,000
Materie necessarie all'industria	905,024,000	846,057,000	+	58,967,000
Oggetti manifatturati	1,682,920,000	1,523,905,000	+	159,015,000
Pacchi postali	232,910,000	227,765,000	+	5,145,000
Totale lire	3,229,176,000	2,971,085,000	+	258,091,000

La situazione economica della Grecia.

La finanza; l'aggio; l'emigrazione; i salari.

(S) **Londra**, 17 — Il delegato britannico alla Commissione internazionale finanziaria in Grecia, Albam Peung, ha mandato al *Foreign Office* un rapporto, nel quale rileva i miglioramenti della situazione del bilancio dello Stato in questi ultimi anni.

Esso indica infatti un avanzo annuale di 840,000 dracme, ma il Ministro non lo ritiene sufficiente e pensa di dare ad esso più solida basi, procurando pei prossimi anni un avanzo di circa tre milioni di dracme. A tale intento alcune imposte verranno rimaneggiate ed aumentate.

L'aggio sull'oro continua a diminuire essendo progressivamente disceso dal 169 0/0, quale era nel gennaio del 1903, a 108.88 0/0 nel dicembre 1906. Questo progresso è stato determinato da varie cause, quali l'introduzione di una forte quantità di oro, in seguito all'intervento di numerosi forestieri alle feste olimpiche, dall'aumento di venti milioni nel capitale della Banca di Atene, sottoscritto da istituti esteri, dall'aumento di cinque milioni nel capitale della Banca d'Oriente e dalla emissione delle ultime quote di prestito per la costruzione delle ferrovie.

Inoltre l'emigrazione greca agli Stati Uniti ha inviato in patria nei primi dieci mesi del 1906, pel tramite della posta 5,812,000 dracme. In pari tempo, in seguito alla legge che restringe la circolazione cartacea, questa è stata ridotta in ragione di 2,000,000 ogni anno, e da quando fu abolito il controllo europeo, la diminuzione ammontò di già a 14,000,000.

Venendo a parlare del fenomeno dell'emigrazione, il delegato britannico nota che a tutto il 1906 si trovavano negli Stati Uniti non meno di 120,000 greci, e che questo numero va continuamente aumentando, tanto che per il 1907 si crede che il numero degli emigranti sarà forse superiore ai 50,000.

Questo flusso emigratorio, enorme data la scarsa popolazione della Grecia, sarebbe anche più grande, se a tutti i giovani desiderosi di partire fosse possibile di raccogliere la somma necessaria pel viaggio.

Nei distretti ove si produce l'uva di ribes, la mano d'opera scarseggia di già in tale misura, che i proprietari sono costretti ad impiegare turchi ed albanesi per i lavori consueti e per i raccolti, mentre i salari sono saliti da due dracme al giorno a tre e quattro dracme.

Banco di Napoli.

Situazione al 31 Luglio 1907.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 66.94 0/0

			Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.				
Riserva metallica	L. 249,072,153	78	297	
Portafoglio sull'Italia	» 99,542,355	57	2639	
» sull'estero	» 41,079,883	76	604	
Anticipazioni	» 22,134,094	83	56	
Tit. di Stato o garentiti	» 79,486,219	52	—	
Partite immobilizzate	» 75,030,377	36		193
Spese dell'esercizio	3,154,439	51	341	
Passivo.				
Circolazione	» 346,456,000	—		3512
Debiti a vista	» 48,909,669	47	2828	
Conti correnti fruttiferi	» 34,681,855	49		2321
Fondi accantonati (per memoria)	» 32,278,495	82		
Rendite dell'esercizio	7,088,146	76	399	

Francia e Spagna nel Marocco.

A Casablanca.

Parigi 17. — Il *Figaro* ha da Casablanca: Le autorità militari francesi incontrano presso quelle spagnuole una buona volontà esemplare e la più amichevole sollecitudine per facilitare il loro difficile compito.

Essendo stati commessi eccessi da sudditi spagnuoli, il Console spagnuolo ha spontaneamente pregato il comandante della città di disarmare tutti i suoi connazionali ed arrestare i recalcitranti.

Londra 17. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Casablanca dice che le relazioni franco-spagnuole sono ora eccellenti. Il malinteso che si manifestò sul principio si è dissipato in modo soddisfacente.

Il capitano Lesquinet è stato nominato comandante della piazza.

Il Console di Francia, che era stato chiamato a Tangeri, è ritornato a Casablanca.

A quattro miglia dalla città una ricognizione ha incontrato un centinaio di cavalieri marocchini e li ha caricati e messi in fuga dopo aver ucciso due uomini e feriti tre.

Lo stesso corrispondente ha intervistato il generale Drude, il quale gli ha dichiarato che la situazione è migliorata.

So certamente — ha detto il generale — che i Medionvas, gli Inaka e gli Mitarka hanno abbandonata la lotta.

Il generale calcola a duemila il numero dei belligeranti che restano.

Essi sono demoralizzati a causa degli effetti dell'artiglieria.

Drude ha detto di essere padrone di tutte le colline e di dominare i marocchini, i quali non possono avvicinarsi senza essere visti a duemila metri di distanza.

Ho avuto dei rinforzi — ha poscia soggiunto; — ho 18 pezzi di cannone. Da qualunque punto dell'orizzonte il nemico possa venire, troverà pezzi di cannone pronti a riceverlo.

Delle riserve arriveranno prontamente ai punti minacciati e le mitragliatrici sbarazzeranno tutto intorno ad esso.

Così pure se il nemico ci attaccasse da tutte le parti ad un tempo, non avremmo nulla a temere.

Il corrispondente ha chiesto al generale se avesse intenzione di marciare in avanti; il generale Drude ha risposto che egli si uniformerà agli ordini del suo Governo.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Figaro*, a sua volta, ha da Casablanca in data del 13 corr. che il campo marocchino è sempre stabilito nei dintorni di Taddert e che un'assemblea di notabili era stata convocata a Daya-Sidi-Ali.

Nei giorni scorsi alcuni emissari si recarono presso le tribù annunciando che una grande battaglia sarebbe stata data il 16. Essa avrebbe rappresentato per i marocchini uno sforzo decisivo.

I marocchini non hanno più munizioni; si crede che dispongono di poche cartuccie: essi sono scoraggiati per le perdite subìte e non lottano che per la gloria e per il profeta.

Il generale Drude tiene conto di queste informazioni e prende le opportune precauzioni.

Il Consolato di Francia ha cominciato a redigere la lista dei reclami fatti dagli europei saccheggiati.

Si calcolano a dieci milioni di franchi al minimo i danni subìti dagli europei e dai protetti francesi.

(S) **Londra**, 17. — Telegrafano da Casablanca al *Daily Mail* in data del 15 corr.:

I danni subìti dalla Colonia inglese sono calcolati a 120,000 sterline.

Uno dei principali negozianti, il signor Mursoch, si recherà a Tangeri per discutere col Ministro d'Inghilterra a nome della Colonia la questione delle indennità per i danni sofferti.

(S) **Londra**, 17. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Casablanca telegrafa che il santuario del Marabutt venerato a Sidi Belliouu, situato a 500 metri dalle mura, è completamente in rovina.

I cantieri hanno l'aspetto di un campo di battaglia. Si vedono dappertutto i terribili effetti degli obici alla melinite.

Lo sbarco delle truppe spagnuole è completamente terminato. Esse hanno un milione di cartuccie e provvigioni per un anno.

Afferma che le truppe spagnuole e francesi resteranno indipendenti le une dalle altre, ma agiranno sempre di concerto.

Corre voce che dei legionari e tiragliatori sorpresi in flagrante delitto di saccheggio saranno fucilati.

(S) **Londra** 16. — I Consoli esteri si sono riuniti nel pomeriggio per decidere ciò che deve farsi degli oggetti sequestrati ai saccheggiatori. Probabilmente saranno venduti ed il ricavo sarà devoluto a favore dei poveri.

(S) **Casablanca**, 17. — Un messaggero cabilo si è presentato ieri sera al generale Drude e gli ha dichiarato che se i francesi non si fossero arresi immediatamente, gli arabi li avrebbero distrutti insieme alla città.

Il generale Drude non gli ha neppure risposto.

Le informazioni dell'ammiraglio Philibert.

(S) **Parigi** 16. — Un telegramma dell'ammiraglio Philibert, in data del 15 corrente, annunzia che la situazione a Casablanca è buona, a Larrache è eccellente e a Rabat è buona. Soggiunge che la calma regna a Mazagan stante la presenza delle navi da guerra.

Il capo dei ribelli: la guerra santa.

(S) **Tangeri**, 16. — Mandano da Casablanca in data di ieri che la scissione sembra accentuarsi fra le tribù. Si parla della sottomissione dei Medi Cuanas.

Il capo dei ribelli è Si Moamed Guerich, Caid della tribù degli Ouled Said, che è scomparso da Casablanca il giorno seguente ai massacri degli operai europei del porto, e che è incoraggiato dai Marabut che predicano la guerra santa.

Si dice che il Caid delle tribù dei Glaoni sia in cammino con numerosi cavalieri. La sua intenzione sarebbe di attaccare la città.

Gli israeliti sono privi di ogni mezzo di sussistenza e si trovano nelle campagne intorno alla città. Molti cadaveri di indigeni e di cavalli sono ancora sparsi al suolo nei dintorni della città.

A Tangeri, Larrache e Mogador.

(S) **Gibilterra** 16. — La controtorpediniera francese « Bombarde », giunta da Casablanca, dice che fin da mercoledì sera nei porti del Marocco regnava calma, tranne che a Mogador, dove ora regna grande effervescenza. L'ammiraglio Philibert ha inviato a Mogador truppe per proteggere gli europei in caso di disordini.

(S) **Parigi**, 17 — I giornali hanno da Tangeri che tutti i francesi, in numero di 83, residenti a Mogador, sono stati imbarcati sulle navi da guerra colà ancorate.

(S) **Tangeri**, 17 — Da Mogador è segnalata una viva apprensione fra gli abitanti, che temono di essere attaccati dal celebre capo Mal-el-Aina.

Essi s'imbarcano sul vapore francese *Oued Sebou*.

Gli europei hanno lasciato anche Marrakesch.

L'esodo continua pure a Tangeri. Numerose famiglie sono partite per Gibilterra.

Corre voce che le notizie di Casablanca eccitano le popolazioni di tutte le città dell'interno. In parecchi punti si predica la guerra santa.

A Tangeri anche i tedeschi prendono misure di precauzione.

(S) **Londra**, 17 — Telegrafano da Tangeri al *Daily Mail*, in data di ieri, che l'ammiraglio francese Philibert ha inviato due navi da guerra a Mogador.

A Fez

Berlino, 16. — I giornali hanno da Fez che l'agitazione contro gli europei e contro il Governo stesso aumenta.

Gli europei si preparano a partire.

Parigi, 17. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri in data di ieri:

Mandano da Fez che gli *ulemas* hanno inviato al Sultano un indirizzo col quale chiedono che tutte le Potenze firmatarie dell'atto di Algesiras accordino una dilazione di 15 giorni per l'applicazione delle riforme.

Corre voce che dei berberi, dopo essersi impadroniti di Mequinez ed aver saccheggiato la città si avanzano su Fez.

Il panico continua fra gli israeliti, un gran numero dei quali continua ad abbandonare la città.

Si dice che il Maghzen abbia intenzione di mandare alle tribù di Casablanca uno Sceriffo che gode di una grande riputazione fra gli indigeni e cioè lo Sceriffo Bouazzaui, che ha accettato la missione di calmare le tribù ribelli e di evitare i combattimenti che non possono che rendere più lungo il soggiorno dei francesi a Casablanca.

Notizie spicciole

(S) **Madrid** 16. — Il « Numancia » partirà oggi da Cadice per Tangeri. Il Ministro della Marina, cedendo alle domande degli spagnuoli residenti a Tetuan, ha deciso d'inviare colà una cannoniera.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene

R. D. che approva l'annessa tabella esplicativa delle somme costituenti il bilancio per l'eserc. fin. 1906-707 della amm. dello Stato, di quella del Fondo per il culto e dell'altra del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

RR. DD. che approvano gli annessi regolamenti per le Conservatorie delle ipoteche e per gli Uffici di registro, bollo e demanio.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di aprile 1907 dal Min. Agr. Ind. e Comm.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i colonnelli Brugnatelli cav. Giuseppe del distretto di Piacenza, Curlo cav. Giovanni del distretto di Catanzaro e Ianer cav. Emilio del distretto di Perugia; i capitani Bazzetti Pilade del 6. artiglieria (treno), Carboni Domenico del distretto di Firenze, Finocchi cav. Luigi del distretto di Cefalù, Ronco Raffaele del distretto di Vercelli e Sartore Vittorio del Commissariato militare:

in aspettativa, il tenente D'Agata Ugo dei cavalleggieri di Monferrato (motivi di famiglia).

— Sono dispensati dal servizio attivo ed inscritti nel ruolo di complemento il capitano Roncati Giacomo dei cavalleggieri di Monferrato; i tenenti Cipolla Arnaldo del 6° alpini, Fantino Cesare del 47° fant., Gambineasi Dante dei cavalleggieri Umberto I, Corsini Lorenzo dell'arma di artiglieria già in aspettativa e Stangarone Filippo del Corpo sanitario (ospedale di Bari); i sottotenenti Mocchetti Adeodato del 54° fant. e Matozzi-scafa Guglielmo del Corpo sanitario (2 alpini).

— E' richiamato dalla disponibilità il colonnello Ragazzoni cav. Stefano destinato al Comando del Distretto di Perugia.

— E' trasferto al corpo delle truppe coloniali il capitano Pagella Vittorio del 54° fant.

R. Marina. — Il cap. di corv. Galeazzo Sommi Picenardi sbarca dalla 104 per assumere a Spezia il comando della torp. di 1ª cl. « Gabbiano » e della squadriglia torp. di 1ª cl.

Il ten. di vasc. Antonio Foschini assume il comando del « Pellicano ».

Il sottoten. di vasc. Gino Lubrano trasborderà dal « Pellicano » sul « Gabbiano » che appena pronto partirà per Civitavecchia.

La torp. 104, conservando l'equipaggio completo è tempor. aggregata ad altra della squadriglia di Ancona.

Il ten. di vasc. Carlo De Mouxy de Loche è destinato a sostituire sul « Curtatone » il pari grado Ettore Angeli.

La respons. del cacciatorpediniere « Espero » è temp. assunta dal ten. di vasc. Narducci.

Il cap. medico Fortunato Antonelli è sbarcato a Genova dal pir. « Volturno ».

Il ten. medico Luigi Alfieri-Gianchino id. dal « Sicilia ».

Movimenti - Maggiori commissari: Salvatore Guarino dal Commiss. Napoli alla Dir. san. Napoli - Alfonso De Angelis dalla R. Accad. navale al Com. in capo 2. dip. - Achille Ughetta dal Com. in capo 3. dip. alla R. Accad. nav. - Pirro Sensoli dalla Dir. san. Venezia al Commiss. Spezia - Aldo Succi dalla dispon. alla Dir. san. Venezia - Giovanni Politi dalla Dir. san. Napoli al Deposito C. R. E. Napoli - Siro Camillo Avalis dal Dep. C. R. E. Napoli al Commiss. Napoli.

Capitani commissari: Vittorio Serravalle dalla « Trinacria » al Com. in capo 3. dip. con le funzioni del grado sup. - Luigi Cannada Bartoli dalla « Vitt. Em. » alla « Trinacria ».

Tenenti medici: Domenico Cordaro dalla Difesa loc. Spezia alla « Lepanto » - Primo Benesperi dalla « Lepanto » alla Dif. locale Spezia - Samuele Gnasso dall'Osp. Portovenere alla « Castelfidardo » - Adolfo Saporiti dalla « Castelfidardo » all' Osp. Portovenere.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.)

Nell' Alta Italia.

(S) **Milano** 17 — L'amministrazione dei tramvs interprovinciali ha spiccato denunzia di truffa contro suora Fumagalli.

Essa faceva viaggiare le povere piccine dell'Istituto nascoste in un sacco, che portava con sè, per evitare il pagamento del biglietto di viaggio.

La truffa fu scoperta, poco prima che scoppiasse lo scandalo, da un controllore, nei pressi di Crescenzago.

La Fumagalli fu dichiarata in contravvenzione e deferita all'autorità giudiziaria.

Nell' Italia Centrale.

Assisi, 17. — L' altra sera ebbe luogo sulla pubblica piazza Vittorio Emanuele II un Comizio anticlericale, che riuscì affollatissimo e dignitoso.

Parlò il prof. Ugo Mondolfo, di questo R. Istituto tecnico, che fu assai moderato nella forma e nella sostanza.

All'infuori di un insignificante incidente, provocato dall'imprudenza di alcuni monelli chierici, il Comizio si svolse con la massima calma. Il prof. Mondolfo fu infine applauditissimo.

Montesicuro, 17. — Il nostro Consiglio comunale adunatosi per la prima volta, ha rieletto a Sindaco il cav. Gaetano Montesi, ad assessori i signori Ercoli Emilio, Patrignani Innocenzo, Pigpotti Antonio, Polverini Erminio.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 17. ore 18,15 — (per telefono) - Stamattina, una squadra di carabinieri, con la scusa di farsi rilasciare delle fedi di nascita, sorprendeva il sacerdote don Luigi Russo nella sacrestia della chiesa di Santa Maria della Scala, mentre era intento a raccogliere e coordinare alcune carte del lotto clandestino.

Nel tiratto della scrivania sono state sequestrate delle striscie con numeri e appunti di giuocate per un ammontare di L. 250.

Nel portafoglio del prete sono state rinvenute L. 35 e cambiali.

Don Russo è stato trasportato in vettura alla Caserma di Monte Oliveto, quindi al Carcere di San Francesco.

Egli si protesta innocente dicendosi appassionato di cabale e regole di giuoco; però è già noto perchè una volta fu accusato di aver fatto inviare — d'accordo con un cancelliere — cedole di citazione ai soldati, per ottenere la licenza.

Fu allora assolto.

— In seguito ad inchiesta del procuratore del Re, cav. Rusting, sono state rivelate gravi responsabilità nella Pretura di Vicaria, dove quei funzionari di cancelleria avrebbero rivelato i segreti d'istruttoria dei processi alle parti interessate.

L'inchiesta fu iniziata molto tempo fa in seguito a proteste della stampa, che accusò un cancelliere, il quale fu traslocato in Sardegna.

Dalle risultanze dell'inchiesta altre Cancellerie sarebbero responsabili delle stesse colpe.

Napoli, 17. — Proveniente da Jokohama, è giunto il piroscafo *Prussia* con a bordo una Missione abissina, incaricata dall'imperatore Menelik di portare alcuni doni a Vittorio Emanuele III.

La Missione, composta dal generale Maschescha, tre ufficiali subalterni e dal capitano Nacatrape, si imbarcò a Suez. Fra i diversi doni, la Missione reca due bellissimi leopardi.

Campobasso, 17. — La notte scorsa, due sconosciuti, nel vicino Comune di S. Agapito, si recarono a picchiare alla porta dell'abitazione del sindaco del paese, Antonio Di Pilla.

Il sindaco, toltosi di letto, aprì la finestra della propria stanza per chiedere che si volesse, ma non aveva ancora spalancate le imposte che due colpi di fucile carichi a mitraglia mandarono in frantumi i vetri scheggiando il legno.

Il Di Pilla, rimasto miracolosamente illeso, si dette a gridare, ma i malfattori fuggirono prima che arrivasse gente. Sono attivamente ricercati.

Nelle Isole

Sassari, 17. — A Seneghe, nella località detta Monte Entarza, venne ucciso il porcaro Fenu Flor Giovanni, di anni 15. E' stato arrestato certo Giovanni Masunza, di anni 52, presunto autore dell'assassinio.

— E' giunto da Brescia il cav. Osvaldo Adami, ingegnere capo al nostro Genio civile. Lo precede la fama di valoroso ingegnere. Ora che in questa Provincia si stanno eseguendo importantissime opere idrauliche e di bonifica, si sente la necessità che un distinto funzionario di provato valore tecnico sia direttore del locale Genio civile ed il Ministero ha saggiamente provveduto. Il cav. Adami, dopo la presentazione del personale, ha oggi stesso presa la direzione dell'ufficio.

— Il valoroso e giovane letterato sardo Giovanni Masala, dirà nel Teatro Civico di Cagliari, ai primi del prossimo mese, il suo pregevole « Canto d' Augioy. » Al principio del 1908 farà rappresentare nel Continente un suo dramma moderno, in 3 atti: « La madre trista, » che ora sta terminando.

Nella Provincia Romana.

Ariccia, 17. — Il vasto piazzale, prossimo al superbo viadotto che mette alla nostra città, è diventato il luogo di deposito degli scarichi di terra ed il laboratorio di bottai.

E' questo un punto da dove il forestiero ammira il superbo ponte, e il bel panorama che va fino al Tirreno.

A tanto sconcio rimedi l' Amministrazione comunale.

Sarebbe poi necessario che si pensasse anche a porre una buona volta un poco di illuminazione nel tratto di strada che dalla stella porta al sullodato ponte. Costerebbe tanto poco!

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Lo sciopero dei telegrafisti americani.

(S) **New-York**, 17 — Nè gli impiegati della « Western Union, » nè quelli della « Union Postal Telegraph » e neppure quelli della « Associated Press » hanno obbedito all'ordine dello sciopero generale dato dal Sindacato dei telegrafisti. Le comunicazioni si ristabiliscono anche con i più piccoli centri. La spedizione di telegrammi si fa rapidamente. A Chicago l'ufficio di Sindacato si è dichiarato pronto a sottoporre il conflitto alla Commissione d'arbitrato della federazione americana del lavoro.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— (Franchi per Quintale – 18 Agosto 1907) —

	1905		1906		1907	
	24|12	30|12	22|12	29|12	9|7	17|8
Parigi	23.60	23.37	23.37	23.62	—	23.62
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.46	25.06	26.05
Vienna	—	—	17.00	17.00	24.00	24.00
Budapest	22.48	17.93	15.54	16.25	23.44	23.85
Londra	—	—	17.00	16.55	21.15	20.25
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	18.78	19.40
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	17.40	18.35
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	16.36	17.00
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnavano, in generale, tendenza al rialzo.

Circa l'andamento dei raccolti in alcuni principali paesi produttori esteri, risulterebbe che anche in quest'anno la Francia potrà bastare a se stessa. In Ungheria si conferma un raccolto inferiore a quello dell'anno scorso. In Romania si accerta un deficit di circa il 30 0\|0.

Nella Russia, mentre il grano d'inverno darà un prodotto inferiore alla media, quello di primavere, invece, sarebbe soddisfacente in molte regioni. Nella Repubblica Argentina la situazione si reputa abbastanza favorevole.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad Ett. 10,063,000 di cui 3,581,500 diretti pel continente e 6,481,500 per l'Inghilterra; mentre l'anno scorso a questa data erano di Ett. 9,8[illegible] di cui 2,57[illegible] pel continente e 7,32[illegible] per l'Inghilterra.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione ascendono ad Ett. 17,122,793 mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di Ett. 11,107,003.

In Italia i mercati di grano della settimana decorsa non segnarono nessun fatto notevole. Gli affari furono scarsi, come poco importanti le offerte. I prezzi, stazionari, si aggirarano intorno alle L. 22 il quintale per le partite di grani nuovi ed intorno alle L. 26.75 per quelli vecchi.

Drammi di terra e di mare.

Grave incendio

(S) **New York** 16. — Un incendio ha distrutto iersera quasi tutto il quartiere degli affari della stazione balneare di Oldorchard.

Vi sono due morti e parecchi feriti gravemente.

Diciassette alberghi, una ventina di case e sessanta piccoli edifici son rimasti completamente distrutti dal fuoco.

Le perdite sono calcolate a 600,000 dollari.

(S) **New-York**, 16. — La maggior parte delle disgrazie toccate alle persone sono dovute alla esplosione di un serbatoio di acqua di seltz in una liquoreria che si trovava gremita di gente durante l'incendio.

Durante l'estate vi sono stati finora sei incendi gravi nelle stazioni balnearie degli Stati Uniti.

Violenti incendi a Tolone.

(S) **Tolone**, 16. — Violenti incendi si sono manifestati simultaneamente nei boschi di pino situati sulle colline dove si trovano i forti di Faron e di Coupon, che difendono Tolone al nord. Il fuoco ha preso grandi proporzioni e la guarnigione ha dovuto mandare parecchi distaccamenti, che non riescono ancora a domarlo, soffiando un vento impetuoso.

Tolone, 17 — Gl'incendi che sono scoppiati iersera nei pini di boschi intorno ai forti che difendono Tolone hanno preso grandi proporzioni.

Le truppe combattono il fuoco.

Un altro incendio di foreste è scoppiato fra il semaforo di Sicie ed il forte di Sixfours.

Disastro automobilistico

Grenoble, 17 — E' avvenuto un grave accidente automobilistico presso Vizille, sotto Laffrey.

La vettura, sulla quale si trovavano 5 persone, ha rimbalzato in una curva ed è precipitata in un burrone, dall'altezza di 10 metri.

I viaggiatori, lanciati contro gli alberi, sono rimasti feriti, ma soltanto lo « chauffeur » gravemente.

Il suo stato è disperato.

Il colera in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Fino al 14 corrente 132 casi di colera sono stati constatati a Samara, di cui 36 seguiti da morte e 25 casi ad Astracan, con 6 decessi. Sono stati constatati due casi a Jaroslaw.

Scontri di treni.

(S) **Budapest** 16. — Un treno viaggiatori ha deviato ieri tra Csikszereda e Matefalva. La macchina, il *tender* e tre vagoni son rimasti distrutti. Vi sono un morto e cinque feriti.

Altri scontri senza gravi conseguenze sono avvenuti nelle vicinanze della stazione di Rajic, sulla linea Zagabria-Bosnischbrod e sulla linea Varna-Zsolna.

Il Monte pensione fra gl'insegnanti.

La Relazione sulle gestioni annesse alla Cassa depositi e prestiti per l'anno 1906 espone largamente le risultanze sul Monte pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili infantili e negli educatori femminili a patrimonio sorvegliato. Ne diamo un cenno succinto.

Nel 1905 i contributi accertati ascesero a lire 4.280,367, mentre nel 1906 ammontarono a lire 4,705,273: si ebbe quindi nell'anno scorso un aumento di 424,906 lire.

Al 1° gennaio il Monte era creditore, in conto corrente speciale, verso la Cassa depositi e prestiti di L. 88,021,958 per somministrazione di capitali investiti in prestiti e di 24,303,400 investite in cartelle di credito comunale e provinciale.

Al 31 dicembre dello stesso anno il credito investito in prestiti si è ridotto a L. 78,162,018, mentre l'investimento in cartelle è asceso a lire 43,120,000.

Il credito complessivo del Monte verso la Cassa alla fine del 1906 saliva a L. 121,282,018.

Durante l'anno passato furono conferite 682 pensioni, per l'importo annuo complessivo di lire 365,687.

Nello stesso anno furono comprese nel registro delle iscrizioni 638 pensioni, per un importo totale di lire 340,039.

Aggiungendo al numero l'importo delle pensioni del 1906, le 4213 pensioni vigenti alla fine del 1905 per un complesso di L. 1.798,755.71, detraendo 281 pensioni eliminate durante il 1906 per l'ammontare di L. 141,730.88, risulta che le pensioni vigenti alla fine del 1906 erano 4570 per l'annuo ammontare di L. 1.997,064.49.

Oltre alle pensioni nel 1906 furono conferite 151 indennità per una volta tanto, ammontanti in complesso a L. 115,603.

Le indennità conferite dal 1903 a tutto il 1906 sono state 2165 per L. 1,775,115.

Per concludere, la situazione patrimoniale del Monte al 31 dicembre u. s. era la seguente:

Le entrate ammontarono a L. 10,070,447 e le spese a L. 2,347,019, quindi l'entrata netta fu di L. 7,723,428.

Il patrimonio del Monte, compreso il capitale destinato a far fronte alle future spese di amministrazione, dalla somma di L. 114,723,914 cui ammontava alla fine del 1905 salì alla fine del 1906 a L. 122,447,312.

Notiamo che le spese d' amministrazione nel 1906 ammontarono in tutto a L. 169,525. Non si può dire che siano troppe, data l' importanza e complessità dell'azienda.

TEATRI ED ARTE

Lirica — Dopo la grande stagione lirica, che è stata quest'anno, come dicemmo, eccezionalmente brillante, i direttori del Covent Garden signori Neil Forsyth e Frank Rendle annunziano per l'autunno una stagione che promette di esserlo altrettanto.

Essa si aprirà il 3 ottobre e le opere, cantate in italiano, saranno scelte nel repertorio seguente: « Adriana Lecouvreur, Aida, Andrea Chenier, La Bohème, Carmen, Cavalleria Rusticana, Don Giovanni, Faust, Fedora, Gioconda, Madame Butterfly, Manon Lescaut, Mefistofele, Pagliacci, Rigoletto, La Traviata, Tosca ».

Fra le artiste scritturate vi sono la signora Lina Giachetti e la signora Maria Gay e si spera di scritturare la signora Emmy Destinn.

Fra gli uomini si citano Bassi, Vignas, Carpi, Sammarco, Delnea, Panizza.

— La riapertura del teatro della Monnaie di Bruxelles si farà con una *reprise* della *Salammbô* del maestro Reyer, che fu già creata in quella città venti anni or sono dalla signora Rosa Caron.

Questa volta la parte della protagonista sarà affidata alla signora Lina Pacary.

Verranno in seguito l'*Arianna* di Massenet, *Fortunio* di Messager, *Madame Butterfly* di Puccini, poi molto probabilmente le *reprises* del *Mefistofele* di Boito e di *Gwendoline* di Chabrier.

— All'Opéra di Parigi è stata data un'eccellente rappresentazione della *Walkyria* colla signora Felia Litvinne nella parte di Brunnhilde.

L'interprete insuperabile delle opere di Wagner era coadiuvata egregiamente dalla signorina Hatto (Sieglinde) e dai signori Dubois (Siegmund) Bartel (Wotan) che hanno diviso con lei gli onori della serata.

Il giovane artista d'Assy, che esordiva nella parte di Hounding, [illegible] impressione.

— De Oetenda [illegible]

[illegible] dice il corrispondente [illegible] meritata da colui che ne era l'oggetto.

Il modo impeccabile con cui egli ha interpretato i maestri della Scuola italiana e della Scuola francese ne fa il primo tenore dell'epoca.

— Al teatro Aquila di Fermo è andata in scena con ottimo successo la *Favorita* sotto la direzione del bravo maestro cav. F. G. Guerrieri.

Grandi applausi alla protagonista signora Elisa Petri, al tenore Bergonzini, al baritono Galeffi e al basso Palazzi.

— La prima rappresentazione della nuova opera di Siegfred Wagner *Das Sternengebot* sarà data al Teatro municipale di Amburgo, che ne ha acquistato il diritto, nella seconda quindicina del mese di ottobre prossimo.

Necrologio — I giornali francesi annunciano la morte della giovane artista dell'Opéra signorina Jane Margyl.

Dotata di grande volontà e di molta ambizione, essa aveva, dopo essere passata per diversi teatri, esordito all'Opéra nell'opera *Sansone e Dalila* il 27 settembre 1905 con grandissimo successo.

Fece il suo secondo debutto nell'*Aida* il 16 febbraio 1906.

Sports

Società romana di nuoto

La traversata del lago di Brac[ciano] fu si effettuò, come avevamo annunziato, giovedì mattina.

I numerosi concorrenti furono scortati da cinque imbarcazioni, due delle quali espressamente mandate dal R. Club Tevere con sette canottieri.

La partenza fu data all'Anguillara alle ore 8.20. I concorrenti erano tredici: otto della Società romana di nuoto, signori Bruni, Calò, Cella, Immelen, Montalboddi, Papi, Serventi, Viviani; tre della Società Lazio, signori Bitetti, Perret e Pizzingrilli, uno del Club sportivo Virtus, sig. Albert; ed il sig. Sala della R. N. di Bracciano, ammesso fuori concorso a parteciparvi.

La Giuria, composta dei signori Giomassi, Iannetti, Babini, Fusinato, Bisetti e Fornasari, classificò:

1° Bitetti Olindo, della Lazio, arrivato alle ore 11, 24' 40", medaglia d'oro con castone.

2° Immelen Ernesto, della Romana, arrivato contemporaneamente a 20 secondi di distanza, medaglia d'oro.

3. Montalboldi Raffaele della « Romana » medaglia d'argento con castone d'oro, offerta dalla Società R. N. di Roma.

4. Perret della « Lazio » medaglia grande di argento dorato.

Assegnò medaglia grande d'argento ai signori: Serventi, Albert, Bruni, Calò, Viviani e Papi, il quale ultimo rimase in acqua per ben cinque ore e mezza.

Il Pizzingrilli della « Lazio » era giunto primo al traguardo, ma fu squalificato, perchè a due terzi del tragitto, credendo di non potere essere osservato, si era attaccato per un buon tratto ad un battello, che non faceva parte della scorta, che per caso gli era passato vicino.

— Alla sera ebbe luogo il Campionato sociale di velocità nel quale giunse naturalmente ottimo primo il Brouner. Secondo Serventi: terzo Calò e quarto Ghezzi: a breve distanza venne di Cave.

Dopo il raid Pechino-Parigi.

Milano, 16, — ore 23,55. — Il principe Borghese e Luigi Barzini, arrivarono alle ore 18 a Baldinasco, accolti da un centinaio di automobili su cui erano molti giornalisti.

Il corteo — che fu subito formato — entrò a Milano per il Corso del Sempione.

Il numeroso pubblico che faceva ala al passaggio del corteo, acclamava i vincitori del *raid* Pechino-Parigi. All'Arena, dove attendevano circa trenta mila persone, l'applauso al principe Borghese e a Barzini fu interminabile. L'entusiasmo della folla fu indescrivibile - Borghese era molto commosso.

Al banchetto di sessanta coperti offerto questa sera al principe Borghese, parlarono l'assessore Della Porta a nome del sindaco, Johnson, presidente del « Touring Club », il quale consegnò al principe Borghese la medaglia d'oro conferitagli dal « Touring Club », e l'on. Crespi, presidente dell' « Automobile Club. »

A tutti rispose, ringraziando, il principe Borghese, applaudito.

Tiro a volo ad Albano Laziale.

Oggi, 18, alle ore 15,30, si apriranno i battenti del nuovo e bellissimo *stand* della Società sportiva « Albano » con gare di tiro al passero, libere a tutti e con premi sulle entrature.

E' assicurato un numeroso intervento di tiratori dai Castelli e da Roma.

Prossimamente avrà luogo la solenne inaugurazione con grandi gare di tiro a volo, per le quali la presidenza ha ottenuto premi in medaglie anche dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Corse automobilistiche di Brescia

Nei giorni 1 e 2 settembre e per iniziativa dell'Automobile Club di Milano si faranno a Brescia delle grandi corse automobilistiche coi seguenti premi:

Coppa Florio, Coppa della velocità, Coppe del Re, di Salemi, d'Italia e dell'A. C. di Milano.

Per tutte le facilitazioni di trasporti, di informazioni e di alloggi pei concorrenti e pei viaggiatori, è stata incaricata la Ditta Fratelli Goudrand, alla quale potranno rivolgersi sia presso l'ufficio speciale impiantato a Brescia in via Zanardelli, sia presso le sue sedi principali.

Si sono inoltre per l'occasione ottenute delle riduzioni ferroviarie tanto pel viaggio dei concorrenti, quanto pel trasporto dei veicoli, pezzi di ricambio e materiale di rifornimento.

Le riduzioni sono quelle previste dalla « Concessione Speciale I° ».

I termini di tempo nei quali potranno essere applicati i ribassi tanto pel viaggio che pel trasporto delle cose, sono stabiliti come segue:

Viaggio di andata, dal 10 agosto al 1° settembre p. v.;

Viaggio di ritorno, dal 1° al 10 settembre p. v.

Per godere dei ribassi suaccennati e di quelli che saranno accordati dalle Ferrovie estere, dovrà farsi domanda della speciale « tessera » e « richiesta » se si tratta del viaggio di persone, o del Buono di riduzione se si tratta di vetture o materiale alla suddetta Società Nazionale di Trasporti F.lli Goudrand.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le rondini e il colera.

In un libro sugli uccelli, l'autore Arturo Beauven, che ha dimorato qualche tempo anche in Egitto, cita alcuni tratti curiosi che dimostrano la intelligenza della rondine, la finezza del suo istinto e lo spirito di previdenza. Un giorno il Beauven, vide in Egitto migliaia di rondini riunirsi, mettersi in ordine e partire e, non essendo ancora l'epoca in cui esse traversano il mare e si rifugiano in Europa per sfuggire ai nostri calori, ne mostrò il suo stupore ad un indigeno.

— Sapete perchè, gli rispose quegli, le rondini fuggono? Perchè prima di una settimana avremo il colera. L'ho già constatato altre due volte.

Ed infatti l'epidemia che sopraggiunse a poca distanza di tempo gli dette ampia ragione. Ed il Beauven aggiunge analoghe osservazioni fatte prima delle epidemie di febbre gialla e peste.

Dal che si conclude che le rondini hanno un servizio di informazioni sanitarie che le avverte in tempo del flagello che si approssima!

E lo stesso non si può, in coscienza, vantare noi.

Quanto può valere una parola

A Londra sir Winston Churchill ha ricevuto da un editore, per scrivere la biografia di suo padre, una somma di 200 mila franchi, il che rappresenta, per ogni parola scritta, il valore di sessanta centesimi.

Un giornale [illegible] proposito, un curioso aneddoto riguardante il grande scrittore inglese Rudyard Kipling [illegible] quelli che sono meglio pagati per i loro lavori letterari.

Un giorno, un americano gli scrisse: « Apprendendo che voi vendete i vostri manoscritti a un dollaro la parola, vi invio, qui accluso, un dollaro, perchè me ne mandiate un campione ».

Kipling scrisse per tutta risposta una parola: « Grazie! » E si tenne il dollaro.

Il primo romanzo di Bjornson.

Bjornstjerne Bjornson, il celebre letterato e patriota norvegese, celebrò sabato scorso, nella sua proprietà di Arrlstad, il cinquantesimo anniversario della pubblicazione del suo primo romanzo *Synnove Solbakken*, e ricevette in tale occasione telegrammi da tutte le parti della Norvegia.

La prima opera di Bjornson segna infatti una data importante nella storia della Norvegia; essa fu, nello stesso tempo che il punto di partenza di una rivoluzione letteraria, la prima tappa del movimento nazionale, che è terminato colla separazione dalla Svezia e coll'avvenimento al trono del Re Haakon.

Così Bjornson gode fra i suoi compatriotti di una notorietà altrettanto grande come patriota che come poeta e romanziere.

Un dono regale del Transvaal.

(S) **Johannesburg**, 17 — Si assicura che il prezzo d'acquisto del diamante Cullinan che il Governo del Transvaal vuole offrire al Re d'Inghilterra sarebbe di 150,000 sterline e che il suo acquisto sarà combattuto dai principali progressisti della Assemblea legislativa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 18 Agosto 1907 - S. Agapito

Leva il Sole alle ore 5.21 m. - Tramonta alle 7.6 s.

Leva la luna alle ore 2.18 p. - Tramonta alle .. .. s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Agosto 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.7	piovoso	Nizza	23.0	sereno
Amburgo	12.6	coperto	Zurigo	12.4	coperto
Vienna	13.2	coperto	Costantin.li	21.0	1|2 coper.
Madrid	19.2	sereno	Malta	25.0	3|4 coper.
Parigi	15.5	coperto	Atene	25.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	2.12	sereno	calmo	28.8	18.3
Torino	17.8	sereno	—	24.9	16.2
Milano	18.4	sereno	—	23.0	14.6
Venezia	17.0	1|4 coperto	calmo	24.4	16.0
Bologna	19.8	sereno	—	25.0	17.6
Ravenna	17.7	sereno	—	24.2	13.0
Ancona	23.4	1|4 coperto	agitato	31.0	19.0
Firenze	17.9	sereno	—	26.6	15.4
ROMA	18.4	sereno	—	28.3	17.2
Bari	23.6	1|4 coperto	legg. mosso	31.2	22.2
Napoli	—	—	—	—	—
Foggiano	15.1	3|4 coperto	—	27.0	14.4
Tiriolo	20.4	1|2 coperto	—	24.7	16.3
Palermo	24.4	coperto	legg. mosso	34.4	21.0
Messina	24.6	coperto	calmo	32.1	21.4
Cagliari	21.0	sereno	mosso	22.0	13.0

Probabilità: cielo in gran parte sereno; venti deboli o moderati settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.9. Termometro centig. *massima 28.8 minima 17.9.*

Umidità relativa 43 assoluta 3.49. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Del *secondo* nel *primiero*
Scorre il sangue di mia madre,
Dell'*intier* le forti squadre
Fur padrone già del mar.

Spiegazione del passatempo precedente:
SOPRA-NO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 AGOSTO 1907.

Cinti Aristide fabbro, con Tommasini Maria
Trionfera Armando cameriere, con Palozzi Laura
Abbatelli Gioacchino inserviente, con Crisanti Giuseppa
Gainotti Mario maestro comunale, con Ciaparelli Vittoria
Marianti Pietro dottore in scienze, con Vicchi Annunziata
Kuhn Carlo portiere, con Toni Ebe
Turtura Luigi insegnante, con Giovannelli Emilia
Chierichetti Alessandro fuochista, con Gentili Valentina
Pu ello Angelo scalpellino, con Caponeri Ugolina
Parenti Antonio guardia notturna, con Innocentini Laudina
Varchi Cristoforo commesso, con Besana Antonietta
Profili Alessandro meccanico, con Minelli Maria

MATRIMONI del 14 AGOSTO 1907.

Iacobella Costantino impiegato, con Laurentini Caterina
Fabbri Giulio insegnante, con Barchiesi Ida
De Angelis Francesco costruttore, con Brondi Sabina
Tavani Luigi inserviente, con Proietti Salferina
Limardi Aronne agricoltore, con Alesandri Elvira
Bellarini Ettore pittore, con Turchi Anna
De Cesare Oscar impiegato, con Brandi Ida
Margherita Pietro meccanico, con Giordani Lucia
Saffoncini Leopoldo mediatore, con Ramarini Elvira
Napoleoni Luigi possidente, con De Vincentis Irene
De Angelis Candido macellaio, con Ciappi Caterina

MATRIMONI del 15 AGOSTO 1907.

Funtari Benedetto pizzicagnolo, con Millefiorini Elvira
Filipoetti Romolo carrettiere, con Sangiorgi Italia
Soccorsi Giuseppe macellaro, con Gabriele Maria
D'Ippoliti Giuseppe spazzino, con Palumbo Domenica
Cappelli Mario commerciante, con Vichi Adele
De Caprio Luigi avvocato, con Carroccia Maria
Firmi Rodigero impiegato, con Mencarelli Adalgisa
Antunni Dario contadino, con Napoleoni Maria
Filiberti Tito tramviere, con Proietti Signorelli Armenia
Carotenuto Raffaele impiegato, con Santarnecchi Corinna
Capanna Amedeo commesso, con Del Vecchio Amalia
Storti Eleuterio fabbro, con Fabrizi Maria
Quaranta Lorenzo stallino, con Perilli Florinda
Bruni Pietro carrettiere, con Rossi Rosa
Calesini Serafino fornaciaio, con Piccirilli Teresa
Romanelli Renato commesso, con Torresi Fiammetta
Grossi Ettore vetturino, con Giacomini Maria
Giacomelli Costantino commesso, con Mattacchioni Annunziata
De Petris Enrico cocchiere, con Re Giuseppina
Cioni Cesare tintore, con Gasparrini Barbara
Lodovisi Aniceto fornaio, con Orazi Angela

Nati e morti denunziati il 15 agosto 1907.
Nati 2[illegible] compresi 3 nati morti.
Morti 23 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti.

Michetti Orsolina di Nicolò, Trieste, 64, ved. Sturli
Uttini Adelaide fu Vincenzo, Piperno, 87, ved. Reggiani
Moroni Innocenzo fu Andrea, Urbino, 64, pens., ved.
Belardi Lorenzo fu Luigi, Roma, 63, possid., coniug.
Maggioni Palmira fu Giovanni, Cremona, 49, con. Ferrari
Altomonte Rosario fu Agostino, Reggio C., 25, imp., cel.
Gerardi Romolo fu Settimio, Roma, 67, cappell., vedovo
Amanti Basilio fu Giuseppe, S. Giovanni in Marignano, 60, mediatore, vedovo
Zanoli Ida fu Luigi, Bologna, 28
Mona Elena fu Nicola, Roma, 55, con. Ricci
Di Fabio Elena di Luigi, Roma, 8
Lazzari Eugenio di Cesare, Roma, 17
Proietti Gennaro, Roma, 59, muratore
Masotti Arturo fu Cesare, Roma, 52, coniug.

[illegible] nostra S. [illegible] e della [illegible] Sua Santità passò [illegible] a miglior vita

Virginia ved. nobile Stampa nata De Romis

donna impareggiabile per l'affetto alla famiglia e per le cristiane virtù, lascia inconsolabili i figli, la nuora ed i nepoti.

Una prece per la sua anima benedetta.

Roma, 17 agosto 1907.

Aste, Appalti e Concorsi.

Economato Generale - 31 agosto - Stampa di opere di testo, pubblicazioni e modelli vari del Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Pres. L. 180,000.

Comune di Campagnano Romano - 22 agosto - Costruzione di un nuovo cimitero nella frazione di Cesano. Pres. L. 8326.

Città di Vasto - 29 agosto - Affitto del latifondo comunale Cupa, ettari 93. Corrisposta annua L. 54.66 l'ettaro. Durata anni nove.

Ministero LL. PP. - 14 settembre - Costruzione tronco S. C. da Casteisaraceno alla provinciale Moliterno-Coglandrino (Potenza). Pres. L. 189,364.

Notai - Vacanti uffici notarili nei Comuni di Teggiano, Montesano, Pertosa, S. Marina (sala Consilina).

Concorso per titoli a 20 posti di alunno ordinario nel R. Istituto di Vallombrosa. Domande al Ministero di agricoltura sino al 15 novembre p. v.

Regio Lotto

Estrazione del 17 agosto 1907.

BARI	78	67	82	21	6
FIRENZE	86	34	32	81	66
MILANO	26	7	64	14	67
NAPOLI	24	16	9	89	32
PALERMO	79	55	60	86	51
ROMA	41	72	75	5	16
TORINO	80	44	58	13	67
VENEZIA	81	78	41	28	80

La schiavitù moderna.

Nei pochi ritagli di tempo che la laboriosa opera quotidiana mi lascia disponibili, vado rileggendo le opere di Tolstoi, per un lavoro, cui attendo, sul pensiero russo quale è oggi, nelle varie sue manifestazioni. Ho così riletto la « Schiavitù moderna », che è come la sintesi, in gran parte, del pensiero sociale e politico del vecchio solitario.

Strano libro! Un'anima tutta compresa d'intenso amore per l'umanità, dinanzi allo spettacolo dei dolori e delle miserie di lei, si fa ad indagarne le cagioni con lo scopo di additare i rimedi, mercè il sussidio di una vasta cultura sociale, squisitamente svariata, per la quale ogni atteggiamento ed ogni audacia del pensiero moderno non hanno misteri. Ma, giunta alla fine della spietata analisi, essa è costretta a confessare a sè medesima che dolori e miserie non possono interamente scomparire, se non a patto che l'uomo moderi i suoi desideri, e si preoccupi dei suoi simili più che di sè stesso, e si rassegni ad una vita primitiva, rinunziando alla più gran parte di ciò che la civiltà ha prodotto, a furia di tanti stenti e di tanti sacrifizi.

Così questo libro — che ai lettori superficiali potrebbe sembrare la violenta dimostrazione che un ribelle faccia della necessità di tutto abbattere, sia pure per la futura felicità umana, o lo innocente pellegrinaggio di un sognatore solitario e paradossale attraverso i campi rosei dell'utopia: — questo libro finisce con l'essere, in sostanza, una stringata e novella prova di questa tesi: che può bensì l'uomo con la sua opera rendere meno stridenti le disuguaglianze tra le classi sociali — e deve, diciamo noi, anche suo malgrado, renderle meno stridenti, perchè ogni nuova scoperta che assoggetti meglio o renda più docili al suo dominio le forze brute della natura, è un nuovo invincibile propulsore di un'ascensione delle classi inferiori — può, dunque, l'uomo rendere meno gravi tali disuguaglianze; ma non può farle scomparire, se non condannandosi al ritorno ad una fase storica, ormai tramontata, giacchè le disuguaglianze, il dominio, sia pure attenuato, dell'uomo sull'uomo, sono condizioni imprescindibili per la conservazione della civiltà odierna, e niente più che un sogno è quello di una eguaglianza di tutti nel godimento dei beni che ora codesta civiltà offre solamente a pochi.

***

Quali sono le cause di questa schiavitù moderna — come il Tolstoi la chiama — alla quale è ancora oggi condannata la maggior parte dell'umanità?

Sono le leggi — egli risponde — che, a difesa dei propri interessi, una piccola minoranza si è arrogato il diritto di imporre alla gran maggioranza di tutti gli altri. Una legge umana ha promulgato che la terra possa essere oggetto di proprietà individuale; un'altra, che ogni uomo debba pagare le imposte alle quali a codeste minoranze piacerà di costringerlo; una terza ha stabilito un assoluto diritto di proprietà su tutti gli oggetti di cui l'uomo è in possesso, qualunque sia stato il mezzo di cui si servì per acquistarli. Per lunga abitudine, noi crediamo che queste leggi siano giuste, come in altri tempi sembrò giusta la schiavitù e parve giusto il servaggio: tanto più che due scienze bugiarde — l'Economia politica e il Diritto — sono state così compiacenti verso le classi governanti, da elaborare delle teorie giustificatrici — tessuto di menzogne — di tutta questa somma di ingiustizie e di dolori.

Gli uomini che aspirano a migliorare le condizioni dei lavoratori, inconsciamente rivolgono i loro sforzi contro queste tre leggi funeste per renderne meno rigida l'applicazione; ma non vedono che all'abolizione della schiavitù moderna non si può giungere, se non quando si addivenga all'abolizione pura e semplice di esse, di tutte e tre insieme.

Proporre soltanto, per esempio, lo sgravio delle imposte dalle classi povere per versarle tutte sulle ricche, implica la conservazione del principio di proprietà individuale; sicchè il lavoratore sarebbe liberato dalla tirannide del fisco, ma sarebbe ancora lasciato alla mercè delle classi proprietarie della terra e dei capitali.

Proporre la sola abolizione della proprietà terriera e avocare allo Stato la rendita della terra, sarebbe mantenere tuttavia il lavoratore in istato di soggezione verso il capitale, al quale dovrebbe necessariamente ricorrere in imprestito nelle annate cattive per pagare questa nuova forma d'imposta, che sarebbe la rendita percepita dallo Stato.

Addivenire, come vorrebbero i più radicali e i più audaci, alla proprietà collettiva delle terre e di tutti i mezzi di produzione, neppure sarebbe rimedio, perchè occorrerebbe poi che lo Stato facesse tutta una serie di leggi per obbligare gli uomini al lavoro — per lo meno ai lavori più repugnanti e più pericolosi — per ripartire le funzioni sociali, per costringere i compartecipanti a quella estrema divisione che il lavoro ha raggiunto nell'industria moderna; e tutto ciò sarebbe una schiavitù ancora più grave di quella attuale e si avvicinerebbe assai di più alla schiavitù antica.

Le promesse di costoro, i socialisti, alle quali — dice Tolstoi — le masse anelanti al meglio, credono ora, come per il passato credevano al paradiso dei teologi, codeste promesse non possono essere che fallaci. La somma dei prodotti di cui la società attuale, nel suo complesso, può disporre, è l'effetto dell'ordinamento economico odierno, della divisione del lavoro spinta fino all'ultimo limite di abbrutimento: divisione possibile ora perchè l'operaio vi è costretto dall'urgenza dei suoi bisogni, ma alla quale in nessun modo potrebbe essere costretto dallo Stato collettivista.

E' quindi fallacia menzogna o vana illusione mettere davanti agli occhi delle masse, che nel nuovo ordinamento sociale sarebbero a disposizione di tutti, quegli stessi godimenti che ora sono riservati alla classe ricca soltanto. Un primo effetto della emancipazione dei lavoratori — nel senso come ciò è inteso dai collettivisti — sarebbe la sparizione o la diminuzione straordinaria di tanti prodotti, i quali oggi non si ottengono in abbondanza, se non per effetto della costrizione violenta che il capitalismo moderno esercita sulla classe operaia.

Il rimedio per fare sparire la schiavitù odierna non può essere che uno solo: abolire ogni legge, anzi, rimuovere la possibilità stessa di una legislazione, perchè qualsiasi legislazione non potrebbe essere se non ciò che è stato sempre fino ad ora: la difesa con la violenza — violenza organizzata, cosciente — dell'interesse dei pochi, i governanti, in antagonismo all'interesse dei molti, i governati.

La schiavitù odierna, dunque conclude il Tolstoi, non sparirà se non quando i Governi saranno spariti, in quanto codesti enti rappresentano delle minoranze aventi a disposizione dei mezzi di coercizione, che le maggioranze stesse dei governanti forniscono loro.

Spariti; ma non con la violenza: perchè il voler distruggere la violenza con la violenza, non farebbe che sostituire una schiavitù all'altra.

Ma spariti come effetto di verità che si propaghino nelle masse per smascherare le menzogne di cui le classi governanti si servono per renderle docili ai loro voleri; come effetto di contegno dei singoli individui, i quali rendono inutili le coercizioni della legge, col ridurre in più modesti confini i proprii desideri e i propri appetiti, col non profittare della terra e di tutti i prodotti del proprio lavoro se non nelle misura in cui terra e prodotti bastino strettamente ai propri bisogni e non facciano difetto agli altri uomini.

Che importa se con questo l'uomo debba ridursi ad una vita più semplice e primitiva? Meglio che scompaiano tutte le finezze della coltura moderna, esclama il filosofo, se per conservarle è necessario che la gran massa degli uomini debba continuare a rimanere nella schiavitù che ora l'affligge.

Nel bivio di continuare a persistere nell'ingiustizia o di annullare la coltura moderna, la divisa dell'uomo veramente civile, dev'essere non già *fiat coltura, pereat justitia*; ma invece *fiat justitia, pereat cultura.*

***

Così il Tolstoi procede audacemente di illazione in illazione, rovesciando ad un tempo le teorie più conservatrici ed anche le più arrischiate, come un torrente che tutto travolge nel suo cammino sino che arrivi alla foce.

Ma giunto alle estreme conseguenze delle sue premesse, e riguardando indietro il cammino fatto dalla Umanità reale, non da quella metafisica, si sofferma pensoso, ed un dubbio l'assale: « Forse « m'inganno; forse della storia dell'Umanità si « dovrà trarre altra conclusione; forse la forza è « un fattore necessario del progresso; forse lo « Stato, con tutta la sua violenza, è una forma « necessaria della vita; forse i mali dell'Umanità « saranno maggiori il giorno in cui scomparissero Governi, proprietà e protezione ai beni ed « alle persone ».

Proprio così, proprio così, o gagliarda anima solitaria, innamorata della perfezione indefinita, che ti dibatti tra le generose aspirazioni dell'anima e la realtà vera delle cose!

bar.

La crociera della "Varese".

Al comando del Duca degli Abruzzi, la *Varese* salpava da Spezia il 1° dell'aprile e si dirigeva a a Madera nell'Atlantico, dove giungeva il giorno 8 successivo, dopo avere sofferto un grave fortunale nella traversata del Mediterraneo.

Lasciata Madera e toccata Bermuda, il 1° maggio la nave ne partiva per Hampton Road negli S. U. d'America, dove era stata preceduta dall'*Etruria*

Il giorno 4 la *Varese* e l'*Etruria* giungevano a Norfolk in Virginia, salutate dalle navi da guerra degli S. Uniti, dell'Inghilterra, dell'Austria-Ungheria, dell'Argentina, del Cile e del Giappone, riunite in quel porto per assistere alla grande rivista, che il presidente Roosevelt doveva passare alla Squadra americana.

Il Duca degli Abruzzi, durante la stagione della *Varese* a Norfolk, visitava Richmond, capitale della Virginia, ed i principali campi di battaglia della guerra di secessione 1861-1864.

Il giorno 13 gli equipaggi della *Varese* e dell'*Etruria* parteciparono alla regate internazionali ed ottennero una splendida vittoria nella gara dei *cutters*.

Il giorno 15 la *Varese* salpava per Filadelfia e l'*Etruria* direttamente per New York, dove anche la *Varese* giunse il giorno 18.

Il Duca degli Abruzzi visitava l'Accademia Navale di Annapoli nel Maryland, e dopo aver assistito ad un pranzo d'onore offertogli dall'ammiraglio Sands, recavasi a Washington, ricevendovi liete accoglienze dal Governo degli Stati Uniti.

Ripreso imbarco sulla *Varese* che attendeva nelle acque di Filadelfia, il giorno 24 il Duca era nuovamente a New-York, donde partiva per una crociera lungo le coste, visitando successivamente Jamestown nella Virginia, Boston nel Massachussets e Quebec nel Canadà, ricevuto dovunque con festeggiamenti dai nostri connazionali e con dimostrazioni di simpatia dalle autorità e dai cittadini americani.

Il giorno 14 luglio la nave lasciava gli Stati Uniti d'America e si dirigeva alle Azzorre, giungendo il 27 a Punta Delgada, capoluogo dell'isola di S. Michele.

Ne ripartiva il 27 per Cadice, e dopo breve sosta alle Canarie, il 3 agosto ripassava lo stretto di Gibilterra e raggiungeva felicemente la Spezia il giorno 7, dopo 129 giorni di navigazione, durante i quali erano state percorse 12,000 miglia marittime.

***

Doloroso episodo del fortunato viaggio è stato lo scoppio di un tubo della caldaia, per una fuga di vapore, avvenuto nei pressi di Madera, il quale costò la vita al fuochista Mileni, dopo tre giorni di orribili sofferenze.

La salma del disgraziato marinaio è stata sepolta con gli onori militari alle Isole Bermude, ed una croce di ottone, innalzata dalla pietà dell'equipaggio, ne indica la modesta tomba.

Al dolore della marina italiana si associarono gli inglesi, che hanno il dominio di quel gruppo di isole e ne hanno fatto una importante stazione marittima.

***

Nel corso della breve campagna la *Varese* registrò cinque diserzioni; ma due dei marinai disertati raggiunsero nuovamente la nave, prima che essa lasciasse le acque americane.

Gli altri tre rimasero negli Stati Uniti, dove li aveva da anni preceduti la loro famiglia.

***

Lo Stato Maggiore della *Varese* era così composto:

Comandante: Duca degli Abruzzi, capitano di vascello:

Simonetti, capitano di fregata - Negrotto-Cambiaso, Cattani, Campioni, Piazza, De Ferrante, Caruccolo e De Bellegard, tenenti di vascello - Buraggi, Puppo, Roggeri, Pagni, Panuzzi, sottotenenti di vascello.

Personale di macchina: Gambardella maggiore; Asprea capitano: Nebdal, Garba e Pierantoni tenenti: Gogna sottotenente.

Personale sanitario: Belletti capitano e Balduino tenente.

Commissariato: Zanini capitano.

***

La *Varese*, nave di battaglia di 2ª classe, a due ridotti estremi corazzati, con murata centrale, cintura e ponte corazzati, è stata costruita nel cantiere dei Fratelli Orlando a Livorno e fu varata nel 1901.

Lunga metri 104.86 per m. 18.20 di larghezza, pesca dai 6.90 ai 7.30 metri, con dislocamento in carico massimo di 7250 tonnellate.

Armamento: 1 cannone da 254 mill.; 2 da 203; 14 da 152; 10 da 76; 11 da 75 e 6 da 47, oltre 2 mitragliatrici e 4 lanciasiluri.

Forza indicata 13.500 cavalli.

Equipaggio: 504 uomini, dei quali 28 ufficiali

Nel socialismo tedesco.

All'apertura del Congresso di Stoccarda

Decisamente il 1907 è un cattivo anno per il partito socialista tedesco, abituato all'ammirazione nei congressi internazionali del socialismo, per la sua disciplina, la sua compattezza e le sue vittorie nella lotta contro la borghesia.

Quest'anno invece è cominciato pel partito con la gravissima sconfitta nelle elezioni generali, la quale ridusse da 81 a 43 il numero dei deputati, e gli tolse così la fama di invincibile che si era fatta dal 1890 in poi.

Adesso, alla vigilia del primo congresso internazionale socialista, che abbia luogo in Germania — per molti anni i congressi non vi erano tollerati dal governo — nasce una grave discussione tra la direzione del partito e i socialisti del Würtemberg, nella cui capitale si terrà il Congresso internazionale.

Bisogna sapere che da molti anni i congressi nazionali socialisti in Germania hanno sempre, con ordini del giorno, proibito ai compagni deputati di votare in favore del bilancio del rispettivo Stato. Come è noto, tanto in Germania quanto in ciascuna degli Stati tedeschi, non si votano soltanto i singoli bilanci, ma vi è anche una votazione finale, su tutto il bilancio dello Stato, la quale ha carattere politico ed esprime fiducia nel Governo.

Orbene, i 12 deputati socialisti che sono nella Dieta del Regno del Würtemberg a Stoccarda, hanno approvato il bilancio dello Stato nella votazione finale. Essi dichiarano che il governo del Würtemberg ha concesso l'anno passato il suffragio universale lottando, in compagnia dei democratici e dei socialisti, contro l'opposizione dei clericali e dei conservatori; che durante la lotta elettorale ha mantenuto la più sincera ed imparziale neutralità; e che anche adesso, con la Camera nuova, segue un indirizzo democratico e fa proposte di leggi, che i socialisti devono approvare ed anzi desiderare. E perciò il gruppo

parlamentare socialista pensa che sarebbe una propria e vera puerilità negare il bilancio a tale governo per un preconcetto dottrinario di partito.

La direzione del partito non è però di questo avviso. Non rammenta che questa opposizione sistematica *a priori* è stata abbandonata dai compagni in quasi tutti i paesi; che i socialisti francesi, sotto Waldeck-Rousseau e Combes, votarono i bilanci, come gli italiani li votavano sotto Zanardelli; e che, infine, i socialisti austriaci inviarono perfino una deputazione alla *Burg* per assistere al discorso della Corona.

I tedeschi, in omaggio alla purezza delle dottrine di Carlo Marx — e per istigazione del suo apostolo Kautsky — vogliono che non si dia alcun voto politico in favore della borghesia, della quale i governi sono una emanazione e strumento.

E così ai socialisti convenuti in Germania da tutte le parti del mondo per discutere dell'avvenire del partito, si offrirà lo spettacolo di una intollerante Inquisizione a carico dei 12 deputati del Wurtemberg per il voto favorevole che non hanno saputo negare ad un governo, del quale non v'è motivo per cui essi non abbiano ad essere contenti.

Ma, non ostante i risultati delle elezioni dell'ultimo gennaio, i socialisti tedeschi non hanno nulla dimenticato e nulla appreso!

Il congresso socialista di Stoccarda durerà da oggi — prima seduta — fino al 24 corrente e discuterà le seguenti questioni:

1. Il militarismo e i conflitti internazionali;
2. I rapporti fra i partiti politici socialisti e i sindacati professionali;
3. La questione coloniale;
4. L'emigrazione e l'immigrazione operaia;
5. Il diritto di voto femminile.

La Conferenza è chiamata a discutere anche una proposta che tende a impegnare l'azione dei socialisti nei diversi parlamenti, per uno sviluppo concorde della legislazione sociale.

Gli italiani si propongono di combattere i progetti di legge che tendessero a colpire le immigrazioni operaie, a scopo di protezionismo.

I delegati italiani sono gli on. Costa, Ferri Enrico e Rondani, i sigg. Mongini e Galantara e la dottoressa Balabanoff, la quale ultima rappresenta specialmente gli italiani in Svizzera; e inoltre Angiolo Cabrini, Quaglino, Premoli e Ronchetta per la Confederazione del lavoro.

I porti del Mediterraneo.

GENOVA E MARSIGLIA.

(S) **Parigi**, 16. — Il signor E. Coulomb, vice-console di Francia a Genova, invia al suo Governo un esteso rapporto sul commercio di Genova nel 1906, desunto dalle statistiche mensili della Camera di Commercio genovese.

Il rapporto si occupa di tutte le questioni che interessano il porto di Genova. Riguardo l'ingombro ferroviario, il sig. Coulomb dice che sarebbe ingiusto farne risalire tutta la responsabilità alla nuova organizzazioce messa in vigore dopo che lo Stato ha assunto l'esercizio delle ferrovie. Una delle cause, e probabilmente la principale, va ricercata nel grande sviluppo verificatosi l'anno scorso nel traffico, sicchè il movimento previsto per il porto di Genova per il 1910 è fin d'ora già sorpassato. Il rapporto espone quindi i vari mezzi adottati per rimediare all'ingombro ferroviario ed accenna pure al progetto di direttissima Genova-Milano. Infine fa il consueto raffronto fra il movimento del porto di Genova e quello di Marsiglia.

Quest'ultima è sempre in vantaggio di circa seicentomila tonnellate di merci nel movimento complessivo; Genova è superiore nelle importazioni, ma Marsiglia la sorpassa di gran lunga nelle esportazioni. Il rapporto poi prosegue testualmente:

« Le sfere d'attività dei due porti sono nettamente distinte, ed è da augurarsi che, dimenticando querele ormai antiche, Genova e Marsiglia uniscano i loro sforzi per difendere i traffici che spettano loro di pien diritto, contro la concorrenza sempre più formidabile dei grandi porti del Nord.

Questo accordo, che sarebbe fecondo di buoni risultati non apparisce irrealizzabile. Marsiglia può trovare nelle sue linee transoceaniche delle sorgenti inesauribili di ricchezza. Lo sfruttamento del nostro vasto dominio coloniale le assicura, inoltre, un importante traffico, che nessuna bandiera estera può toglierle.

In quanto a Genova, la natura stessa sembra averle assegnato il suo compito, che è quello di approvvigionare di materie prime il vasto *hinterland* formato dall'Alta Italia e da una parte della Svizzera. Forse in un certo numero d'anni, l'uso del carbone bianco, di cui l'Italia è così ricca, specialmente nella regione più vicina alle Alpi, farà diminuire sensibilmente la domanda di carbone. Ma questa è un'eventualità ancora lontana, e nel frattempo i progressi dell'industria italiana avranno permesso di colmare la lacuna: l'aumento delle esportazioni compenserà la diminuzione delle importazioni.

Non bisogna dimenticare, d'altronde, che Genova avrà sempre clienti fedeli nelle grandi colonie italiane, che si sono costituite negli Stati Uniti e in tutta l'America del Sud. Infine, in tutto il Levante le esportazioni del Regno guadagnano terreno. Finora il basso prezzo della mano d'opera e il buon mercato relativo dei suoi prodotti, hanno permesso all'Italia di fare una vittoriosa concorrenza sui mercati del Levante con altri paesi la cui industria è tuttavia più progredita. Ora questo commercio di esportazione, che non sembra avere ancora raggiunto il suo pieno sviluppo, è destinato ad alimentare principalmente il porto di Genova.

Per queste ragioni mi sembra che non debba più parlarsi di rivalità fra Genova e Marsiglia, i cui progressi simultanei non possono che essere utili alla causa della civiltà ».

ALESSANDRIA D'EGITTO

(S) **Londra**, 17 — Il vice-console britannico Greig manda da Alessandria d'Egitto un rapporto sullo sviluppo mercantile della città.

Le navi entrate nel porto di Alessandria nel 1906 ebbero un tonnellaggio complessivo di tonnellate 3,695,629, con un aumento di 104,548 tonnellate in confronto dell'anno precedente.

Tuttavia tale quota di aumento non è uguale a quella media degli anni precedenti, che ammontò a 243,132 tonnellate.

Diminuirono infatti, in misura quasi proporzionale, il tonnellaggio inglese, francese ed italiano, mentre aumentarono quelli greco, tedesco, austriaco, belga, danese ed ottomano in differenti gradi.

Il primo posto per tonnellaggio, nel movimento del porto di Alessandria, è tenuto dalla marina inglese con 1,473,067 tonnellate, il secondo dalla marina ottomana con 344,283 tonnellate, il terzo posto, occupato l'anno scorso dall'Italia, è stato preso dall'Austria con 325,549 tonnellate, mentre l'Italia è discesa al quarto con 323,549 tonnellate e la Francia al quinto con 315,500 tonnellate.

Come volume di commercio, Alessandria tiene, nel Mediterraneo, quasi lo stesso posto di Napoli e di Algeri, venendo a grande distanza dopo Marsiglia e Genova.

L'attività del porto è in continuo aumento, mentre la città continua a svilupparsi rapidissimamente.

La popolazione della città ammonta ora a 408 mila abitanti.

Nel 1906 furono compiute 965 case e fu incominciata la costruzione di altri 2738 edifici di abitazione. Si nota un grande aumento nel prezzo del materiale edilizio, specie perchè le cave di pietra in prossimità della città cominciano ad esaurirsi. Si cerca di supplire colla fabbricazione di speciali mattoni di arenaria.

IL PIREO.

(S) **Londra**, 17. — Il Console britannico al Pireo nota in un suo rapporto il progresso fatto dalla marina mercantile greca negli ultimi tre anni. Infatti, dopo il 31 dicembre 1903, furono aggiunti alla marina greca 87 piroscafi per una portata di 87,900 tonn. di registro e 24 velieri con 1,188 tonn. di portata.

Di queste nuove navi, non meno di cinquanta furono registrate nel dipartimento del Pireo: 23 piroscafi sulla cifra totale furono comperati in Inghilterra.

Il tonnellaggio complessivo della marina greca è 276,147 tonn. in navi a vapore e 154,912 tonn. in navi a vela.

I piroscafi sono 282 mentre i velieri ammontano a 1092.

Islamismo e giudaismo nel Marocco.

Fra i telegrammi di stragi orribili e di distruzioni di città che in questi giorni sono pervenuti dal Marocco, uno ve n'è stato, sfuggito forse agli occhi dei lettori, nel quale, non senza sorpresa, si narrava di un massacro compiuto nel quartiere israelita con relativi rapimenti di fanciulle ebree e incendio del quartiere.

Abbiamo detto con sorpresa, perchè generalmente, per quanto le condizioni degli israeliti anche al Marocco siano tristi al pari di quelle di tutte le tribù ebraiche abitanti nei paesi islamici, essi tuttavia, colà, sono stati lasciati in disparte in tutti i movimenti anti-europei.

Nel Marocco la maggior parte della popolazione è d'origine berbera, di quegli stessi berberi che s'incontrano nell'Algeria, in Tunisia, in Tripolitania, che formano una razza non ben definita, ma che, storicamente, in origine era indipendente e poi è stata assorbita ed assimilata dagli arabi.

Una parte di questi berberi, specie nelle montagne, ha conservato la propria lingua originaria, ma, in genere, la divisione fra berberi ed arabi, anche secondo il Douty che si è occupato in particolar modo della questione è vana: perchè non si basa sopra alcun fatto preciso nello stato attuale della scienza, anche dal lato etnografico.

Lo stesso fanatismo religioso regna fra le due razze, sebbene l'autore ricordato riferisca che fra gli abitatori del Riff vi sia qualche tribù quasi di liberi pensatori, nel senso cioè che pur essendo musulmani se la ridono allegramente dei precetti del Corano, e propriamente là dove riguarda l'uso del vino.

Oltre agli arabi i quali, per la loro origine, costituiscono nel Marocco la razza nobile — tale quale come nell'Arabia, con la differenza che al Marocco sono i conquistati — è andata costituendosi una terza razza, la quale non può avere pretese di nobiltà, ma che ha finito, sotto molti aspetti, col prendere il sopravvento sulle altre: sono i *mori*, la cui origine è molto complessa, poichè discendono da conquistatori berberi ed arabi e sono il prodotto delle unioni fra arabi, berberi, ebrei convertiti e cristiani rinnegati.

In ultimo al Marocco vi sono gli israeliti: e di due origini assolutamente distinte.

Quelli del Riff e del Sous discenderebbero dalle tribù anteriori alla distruzione del tempio di Gerusalemme, al pari di quelle che vivono presso Mogador e sul grande Atlante. Questi israeliti parlano esclusivamente l'arabo, e trattano come stranieri i correligionari che si stabilirono dopo su quella parte della costa africana, venendo specialmente dalla Spagna, donde furono cacciati nel 1494 in massa. Hanno del resto la stessa origine di quelli di tutto l'Oriente europeo e parlano, come questi ultimi, la lingua spagnuola.

Ma tanto gli uni che gli altri conducono un'esistenza a parte, in un paese nel quale tutte le altre razze sono affratellate dalla religione musulmana.

In certi periodi della storia del Marocco, quando il fanatismo musulmano era più vivo, venivano considerati come servi e dovevano persino portare abiti speciali e la calzatura nera, invece delle babbuccie gialle marocchine. Non potevano andare a piedi nell'interno della città e dovevano togliersi le scarpe, non entrando — perchè la soglia era loro vietata — ma anche passando soltanto innanzi alle moschee.

Ancora oggi gli israeliti portano un costume nero speciale, che naturalmente i ricchi delle coste non indossano.

Di questa razza non si è riusciti ad avere una statistica esatta: la maggior parte degli scrittori ammette che ve ne sarebbero 14,000 a Marachesch, 10 mila a Mogador e Tangeri, 8 mila a Fez, 6500 a Tetuan, 6 mila a Mesquines e 5000 a Casablanca. Aggiungendovi quelli di Larache, Rabat, Mazagan, Saffi e qualche altro centro, sarebbero complessivamente 100 mila; e forse altrettanti sono quelli del Grande Atlante.

Al pari dei berberi che hanno persino snaturate le pure teorie dell'Islam, impregnandole delle loro superstizioni, il giudaismo ne ha accettate parecchie.

Il giudaismo e l'islamismo in alcune regioni del Marocco si possono dare la mano per lo spirito d'intransigenza.

I *Sellah*, scuole che spesso hanno la loro sede nei locali delle sinagoghe, sono calcate sull'esempio delle scuole islamitiche, e gli scolari imitano persino, nell'annunziare il Talmud, il tono, la voce, il gesto dei loro colleghi maomettani.

Il culto dei *Santoni* è penetrato anche nel giudaismo marocchino: infatti in alcuni cimiteri israelitici vi sono tombe di rabbini considerate miracolose.

A Larudant, nel Sous, vi è una famiglia israelitica, considerata al pari di quelle che discendono dai marabout, come una famiglia di santi, e il capo della quale ha il diritto di benedire e intascare il denaro per la sua benedizione come fanno gli sceriffi.

Concludendo, queste rappresaglie di razze essendo in Marocco rare per loro natura, sono indizi certamente di qualche gravità, maggiore di quella che appare a prima vista dalla secca linea d'un telegramma. Possono essere indizio di vasti movimenti religiosi all'interno.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA.

Zamboni Cherubino, trattoria bolognese, piazza S. Ignazio 169. Fallimento dichiarato su istanza propria.

Dal bilancio risulta: attivo L. 24693; passivo L. 66,916.24. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio: avv. Filippo Pediconi, via Monte Giordano 34. Prima adunanza dei creditori: 4 settembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 15 settembre - Chiusura, 5 ottobre.

PROPOSTA DI CONCORDATO - ***Madame Mary,*** mode, piazza di Spagna. Per il 3 settembre riunione dei creditori per essere interpellati in ordine alla proposta di concordato al 20 per cento pagabile in 5 rate.

CURATORI CONFERMATI - ***Paolucci Romolo,*** pane e paste, via Ostia 29. Il ragioniere Rem-Picci Enrico è stato confermato curatore del fallimento. La Delegazione di sorveglianza del fallimento è stata così composta: Ranaldi Rodolfo, Fedeli Ercole e Battilomo Domenico.

Ditta Passardi Vincenzo, ferramenta, Circo Agonale 65 - Il cav. Camillo Cuneo è stato confermato curatore del fallimento. La delegazione di sorveglianza del fallimento è stata così composta: Palomba Enrico, Coen Salvatore, Ditta Bolis.

CONCORDATI OMOLOGATI. — ***Massa Vittorio,*** mode, via S. Silvestro 89. E' stato omologato il concordato concluso il 13 luglio u. s. al 20 per cento pagabile in 2 rate semestrali. Sono stati negati i benefici di legge.

Mastrofini Giuseppe ed Augusto, vetture da nolo, via Arco de' Ginnasi. E' stato omologato il concordato concluso il 16 luglio u. s. al 20 per cento pagabile in una sola volta subito dopo omologato il concordato medesimo. Sono stati accordati i benefici di legge a Giuseppe Mastrofini e negati ad Augusto Mastrofini.

Di Nepi Debora in Di Veroli, mercerie, via Nazionale 53. E' stato omologato il concordato concluso il 31 luglio al 25 per cento pagabile in 4 rate trimestrali. Sono stati accordati i benefici di legge.

Catalani Serafina, mercerie, via Cola di Rienzo 193. E' stato omologato il concordato concluso il 23 luglio al 15 per cento pagabile in 2 rate uguali. Sono stati negati i benefici di legge.

FALLIMENTO REVOCATO. — ***Ciammaichella Giovanni***, sartoria, via Depretis 79. Essendo stati adempiuti gli obblighi assunti col concordato è stato ordinato che il nome del Ciammaichella sia cancellato dall'albo dei falliti e che sia revocata la sentenza di fallimento.

PICCOLI FALLIMENTI.

Ferri Giulio, pane e paste, via del Salvatore 58. Commissario giudiziale: rag. Carlo Baroccio. Dal bilancio risulta: attivo L. 1970,21; passivo L. 4382,50.

Cronaca di Roma

La sanità in Roma.

Il bollettino mensile della statistica sanitaria pubblica:

La mortalità generale, nel mese di maggio, è rappresentata dalla cifra 706, equivalente alla media di 1.30 0|00.

I casi di morte per malattie dell'apparecchio respiratorio furono in numero di 190, corrispondenti alla media di 0.36 0|00 e quelli per malattie dell'apparecchio digerente in numero di 86, ossia il 0.15 0|00.

La mortalità per tubercolosi si mantiene sempre alta, cioè, con una cifra assoluta di 74, e colla media relativa di 0.13 0|00. Le altre malattie infettive e contagiose danno relativamente alla tubercolosi cifre assai più basse di mortalità: il 0.08 per mille.

La morbilità riguardante le malattie dell'apparecchio respiratorio, durante il mese di maggio, è compresa fra la media assoluta di 423 e la relativa di 0.77, e quella per le malattie dell'apparecchio digerente fra la media assoluta di 617 e la relativa di 1.13.

Le malattie infettive e contagiose, desunte dai rapporti delle Delegazioni, Suburbio e Agro romano, e dalle denuncie dei medici della città, hanno dato, nel mese, la cifra assoluta di 1009, e la media relativa di 1.85 0|00.

Della mortalità del mese di maggio la media è la seguente:

Malattie fetali e vizi congeniti	36
» infettive e contagiose	44
costituzionali	49
» del sistema nervoso	104
» degli organi dei sensi	2
» dell'apparato respiratorio	190
» dell'apparato circolatorio	77
» dell'apparato digerente	86
» dell'apparato uro-poietico	40
» dell'apparato sessuale	14
» di gravidanza, parto e puerperio	1
» della pelle e tessuto sottocutaneo	12
» dell'apparato locomotore	6
Morti accidentali	14
Avvelenamenti	3
Suicidi	13
Omicidi	1
Per causa ignota	5
Totale	706

Rapporto su 10.000 abitanti 14.10

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette S. E. il card. Francesco Satolli, vescovo di Frascati, Prefetto della S. C. degli Studi ed arciprete della Basilica Lateranense; mons. Domenico Murray, vescovo di Isso e Vicario apostolico di Cooktown (Australia); S. E. mons. Achille Quadrozzi vescovo di Fossombrone.

— Mons. Aversa, Vicario apostolico di Cuba e Portorico, è giunto ieri sera in Roma, chiamato dal Papa.

Nei circoli ufficiosi si crede che il Papa lo voglia successore a mons. Caputo nella Nunziatura di Monaco di Baviera.

La nuova divisa dei capi stazione. — Ieri mattina i capi stazione hanno messo i nuovi berretti, che rassomigliano a quelli in uso nell'esercito francese, e sono di due colori, nero e rosso.

Il berretto rosso, viene portato dal capo stazione quando è in servizio al movimento dei treni, e quello nero quando è in servizio di ufficio.

La gradutoria è data da filetti d'oro: il capo stazione principale ha un gallone grande ed un filetto.

A giorni i capi stazione indosseranno la nuova divisa a *tuffelius* nero, senza alcun distintivo.

Per chi cerca impiego. — Alla Camera dei Deputati sono aperti i seguenti concorsi:

Ad un posto di applicato presso la Biblioteca della Camera, alla quale è annesso uno stipendio annuo che, da un minimo di L. 1800, va ad un massimo di L. 5,000, da raggiungere mediante gli aumenti triennali e quadriennali portati dalla pianta organica.

I concorrenti dovranno presentare, con la loro domanda e i consueti documenti, la licenza liceale o d'Istituto tecnico.

Ad un posto di segretario ragioniere addetto alla Giunta generale del bilancio, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2500 (minimo) da elevarsi a L. 5,500 (massimo) mediante 4 aumenti triennali e 2 successivi quadriennali di L. 500 ognuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

I concorrenti dovranno presentare la licenza di Istituto tecnico o di Regia scuola commerciale.

Ad un posto di economo per gli Uffici di Questura della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2,500 (minimo) da elevarsi a L. 5000 (massimo), mediante tre aumenti triennali e 2 successivi quadriennali di L. 500 ognuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

I concorrenti dovranno presentare la licenza di Istituto tecnico o di Regia Scuola commerciale.

Ad un posto di applicato presso l'Ufficio di Segreteria della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1,800 (minimo) da elevarsi a lire 5,000 (massimo), mediante 4 aumenti triennali di 500 e 2 successivi quadriennali di lire 600 ognuno.

Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

I concorrenti dovranno presentare la licenza liceale o d'Istituto tecnico.

Ad un posto di Segretario presso l'Ufficio di Statistica legislativa, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 3,000 (minimo) da elevarsi a lire 5,500 (massimo), mediante cinque aumenti triennali di lire 500 ognuno.

Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

I concorrenti dovranno presentare la laurea [illegible].

Ad un posto di stenografo, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 2,500 (minimo) da elevarsi a lire 5,500 (massimo), mediante quattro aumenti triennali e due successivi quadriennali di lire 500 ognuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza, nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902.

I concorrenti dovranno presentare la laurea in legge o in lettere o diploma di un Istituto di studi superiori.

Ad un posto di applicato presso l'Ufficio di statistica legislativa della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1800 (minimo) da elevarsi a lire 5000 (massimo), mediante quattro aumenti triennali di lire 500 e due successivi quadriennali di lire 600 ciascuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902.

I concorrenti dovranno presentare la licenza liceale o d'Istituto tecnico.

Tutte le domande dovranno essere indirizzate alla Presidenza della Camera (Segretariato generale) entro il 31 ottobre 1907.

Barcaiuoli e proprietari di barche — Il vigente Regolamento per il servizio di soccorso nella città di Roma e nel suburbio, in caso d'inondazione per le piene del Tevere, fa obbligo al Municipio di compilare ogni anno una statistica dei barcaiuoli e delle barche esistenti nella città, con l'indicazione delle località ove sono tenute, affinchè si possa requisirle nel momento del bisogno.

In conseguenza di ciò tutti i proprietari di barche e barcaiuoli residenti in Roma e nel suburbio devono presentarsi nella rispettiva Delegazione municipale nei giorni 19, 20, 21 e 22 del corrente mese dalle ore 8 alle 20 per fornire le indicazioni prescritte dal suddetto regolamento.

Volture catastali — Per norma di chiunque possa avervi interesse, con legge 14 luglio corrente anno è stato prorogato d'un anno, fino al 31 luglio 1908, il termine stabilito dalla precedente legge 9 luglio 1905 per far eseguire le volture catastali, con la sola domanda relativa all'ultimo trasferimento senza pagamento.

Al Comitato « Re e Patria » — Sabato alle ore 8 pom., nella grande Arena di via Cavour (scalone di S. Pietro in Vincoli) verrà data una grande festa in onore della Regina Elena, a beneficio del Ricreatorio militare Vittorio Emanuele III, con ingresso gratuito alle rappresentanze militari, della Regia Guardia di Finanza e della Marina.

Per cura del Municipio saranno illuminate a *girandoles* la piazza e la gradinata di S. Pietro in Vincoli, per cura del Comitato vi sarà l'illuminazione a luce elettrica ed a bengala. La musica del 1. reggimento granatieri, diretta dall'egregio maestro cav. Tarditi, eseguirà uno scelto programma.

Col gentile concorso degli artisti signori Ausonio Levi, coniugi Piumati e delle signorine Sigurani, Lopez, Nacchetti e Raimondi e dei signori Tomassini, Neroni, Dulach, Betti ed altri si darà un attraente trattenimento drammatico-musicale.

I biglietti si potranno acquistare al prezzo di cent. 30 all'Arena.

Arruolamento per Guardie municipali. — E' aperto un arruolamento per 100 posti di allievi guardie municipali di Roma.

Le condizioni per essere ammessi sono le seguenti: età non inferiore agli anni 22, nè maggiore di 30 – sana e robusta costituzione fisica – statura non inferiore ai m. 1.68 – non aver contratto matrimonio nè civile nè religioso – ottima condotta morale e civile, senza alcun precedente penale – istruzione tale da essere provata o con la licenza di 5ª classe elementare o con esame corrispondente – aver soddisfatto all'obbligo di leva.

Le domande degli aspiranti in carta da bollo, dovranno essere indirizzate al sindaco di Roma, accompagnate dal foglio di congedo militare e dal titolo di studio per coloro che ne sono provvisti.

Gli allievi nel 1° anno di esperimento avranno lo stipendio lordo di L. 1000. Dopo il detto esperimento saranno nominati guardie effettive con lo stipendio di L. 1200 e con una indennità di vestiario di L. 120 annue ed avranno assegnato un premio di arruolamento di Lire 200. Compiuti i primi 5 anni di servizio potranno essere raffermati di 5 in 5 anni, ricevendo un premio di Lire 250 per la prima rafferma, di lire 350 per la seconda, di L. 400 per la terza e per la quarta rafferma e L. 450 per la quinta. Dopo 15 anni di servizio acquistano il diritto a liquidare una pensione.

Inoltre le guardie dal sesto al quindicesimo anno di servizio avranno un soprassoldo mensile di L. 20 e dal sedicesimo alla cessazione del servizio il soprassoldo verrà elevato a L. 40 mensili. I detti soprassoldi saranno computabili per gli effetti della pensione.

Monumentini... non inodori — Il Municipio, tempo fa, impiantò in alcuni punti della città, certi monumentini vespasiani, i quali, a quanto si diceva, erano di modello perfezionatissimo e possedevano la peregrina qualità di essere inodori senza apparente scorrimento di acqua che li lavasse.

Uno di tali monumentini appunto fu posto in piazza S. Silvestro. Ma, ahimè, i cittadini che, specie la sera, si raccolgono innanzi al caffè Canavera, all'angolo di via della Mercede, o fuori del restaurant-birreria Pillsen, per pranzare o bersi uno *chop* di birra fresca, si accorgono subito che quel monumentino è tutt'altro che inodoro. E' uno sconcio, proprio in quella piazza, tanto frequentata dai forestieri; ed è anche un danno per quegli esercenti, i quali hanno ragione di lamentarsene. Si provveda.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,30. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Furto. — Marco Paniola, di anni 54, abitante al vicolo dello Scorpione 4, addormentatosi nel pomeriggio sotto l'alberata del piazzale di S. Giovanni, fu avvicinato da un ladro che gli rubò l'orologio.

Svegliatosi ed accortosi del furto, lo denunziò al Commissariato dell'Esquilino. Il ladro, identificato per Pietro Di Camillo, ab. in via Umberto Biancamano 23, fu poco dopo arrestato nella sua abitazione.

Un bruto. — Ieri sera, alle 20, il signor Domenico Crostada, di anni 25, ab. in via Labicana 184, passando in piazza delle Terme, sorprese il pittore Aurelio Tagliaferri, di anni 25, ab. in via degli Ernici 28, che in presenza di due giovinette minorenni, compiva atti innominabili.

Si avvicinò a lui, e fermatolo lo consegnò ad una guardia municipale, che lo condusse al Commissariato del Viminale.

Il vice-commissario cav. Fantusati, raccolse la deposizione del Crostada e delle due giovinette e dichiarò il Tagliaferri in arresto, deferendolo all'autorità giudiziaria.

Falsa denunzia. — Ieri sera alle 21 si è presentato nell'ufficio del delegato De Filippis al Commissariato di S. Eustachio Romolo Lupoli di Francesco di anni 15, abitante in via dei Campani 6, dichiarando costituirsi in arresto perchè verso il mezzogiorno nella propria abitazione era venuto a lite con la matrigna Maria Fera e l'aveva uccisa con un colpo di coltello all'addome. Soggiunse di essere fuggito non appena commesso il delitto e di avere lasciato presso il cadavere l'arma omicida.

Circa la causa dell'uccisione disse essere stanco dei continui maltrattamenti che la matrigna gli infliggeva.

Il funzionario lo fece rinchiudere in camera di sicurezza, e telefonicamente avvertì il delegato Trento reggente la delegazione di P. S. di San Lorenzo.

Questi, insieme agli agenti della sezione si recò nella casa del Lupoli, ove però rinvenne la Fera viva e vegeta, la quale dichiarò di non avere nella giornata nemmeno veduto il figliastro.

Fu subito avvertito il cav. De Filippis della falsa denunzia data dal ragazzo, il quale [illegible] casa.

Passò quindi la nottata nella camera di sicurezza della sezione. Questa mattina sarà inviato al carcere di Regina Coeli.

Tentati suicidi — Nella propria abitazione in v. Tiburtina 83, Gina Caproni, di a. 15, per dispiaceri d'amore tentò suicidarsi bevendo una miscela di fosforo e sublimato.

Confessato il fatto alla madre, Chiara Masci, fu da questa condotta al Policlinico, ove quei sanitari praticatele le cure del caso, si riservarono il giudizio.

— Ieri sera alle 20, la domestica Lella Onofri di anni 16, dimorante presso la sua zia Maria Mariani in via Monte de' Fiori 13, per dispiaceri di amore tentò gettarsi nel Tevere dal ponte Margherita.

Trattenuta in tempo da alcuni passanti, fu condotta a S. Giacomo ove venne ricoverata essendo in preda a grande agitazione.

La suicida del Ponte Margherita. — Ieri mattina, alle 5, i barcaiuoli Nicola Ortensi e Vittorio Garofoli videro galleggiare sotto il secondo arco del Ponte Cavour il cadavere di una giovine. Lo assicurarono con funi e ne avvertirono il commissario di P. S. dei Prati, che dispose pel piantonamento.

Poco dopo, il pretore del IV mandamento avv. Carcani, ordinò agli stessi barcaiuoli il trasporto del cadavere alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola, e questi, seguendo la tradizionale e macabra abitudine, legarono il cadavere a lungo alla poppa della barca, conducendolo alla camera mortuaria per il riconoscimento.

Alle 10,30 vi si recò la guardia di finanza Guido Farina, addetto al Ministero, e nella morta riconobbe Barbara Balli, di anni 23, da Siena, di padre ignoto e già abitante con la madre, Attilia Moggi, in via S. Maura 6, interno 17.

La giovine era fuggita di casa la mattina del 13 corr. dopo aver preso di nascosto due anelli, un braccialetto ed un orologio di argento che impegnò per 15 lire nell'Agenzia in piazza del Risorgimento.

Ad una signorina e ad un ragazzo che l'accompagnavano, e che ella ebbe cura di fare allontanare, disse che si sarebbe recata a Bracciano a trovare il suo fidanzato, Oreste Svezi, soldato nel 47° fanteria, ora al campo in quella località.

Si recò invece a Monte Mario, donde scrisse una lettera allo Svezi, comunicandogli che avrebbe potuto indirizzarle le di lui lettere sotto altro nome alla portiera dello stabile.

La suicida, in seguito ad una pleurite che le aveva prodotto lo spostamento del polmone sinistro, era impensierita di non poter ottenere l'impiego ai Telefoni, ove a giorni doveva passare la visita medica.

Nell'ottobre scorso, convalescente dalla medesima malattia, tentò gettarsi nel Tevere dal ponte Cavour ma fu trattenuta in tempo.

La sera del 13 si decise nuovamente al passo fatale, e nelle acque del fiume, che si richiusero su di lei, trovò la morte.

Il lavoro dei ladri. — Due notti fa, i ladri penetrarono mediante scasso nella fontana tenuta in affitto da Maddalena Fonti di anni 66, al vicolo della Moretta 61, rubarono 70 lenzuola di tela, un servizio completo da tavola della marchesa Ferrajoli, ed altra biancheria per il valore di circa 1000 lire.

Quindi caricato il bottino su di una vignarola partirono indisturbati per ignoti lidi.

La Fonti denunziò il furto al Commissariato di Ponte, ma dei ladri fino ad ora non si ha alcuna traccia.

Tentati suicidi. — Ieri mattina alle 7 Teresina Banchetti di anni 17, abitante in via Ancona 93 terzo piano, dopo aver passato una notte insonne perchè il suo amore con un giovane veniva ostacolato dalla sua famiglia e da quella di lui, si propose di porre fine ai suoi giorni.

E difatti, colto il momento in cui era rimasta sola nella propria camera, aprì la finestra e si gettò a capofitto nella strada.

Al tonfo accorsero alcuni passanti, che sollevata la suicida la trasportarono con una vettura al Policlinico ove i medici, constatando nel suo corpo varie ferite e contusioni interne, si riservarono ogni giudizio sulla guarigione.

— All'ospedale di San Giovanni fu condotta Annunziata Ambrosi d'anni 22 da Roma, abitante in via Umberto Biancamano 25, perchè per dispiaceri amorosi aveva bevuto una soluzione di fosforo.

I sanitari le praticarono la lavanda dello stomaco, e si riservarono quindi ogni giudizio.

Colpito da un mortaretto. — Il contadino Giuseppe Angeloni, di anni 22, ieri in Passiglia (Perugia) sparava dei mortaretti in occasione della festa di S. Rocco.

Disgraziatamente ne esplose uno, e lo colpì alla fronte, producendogli l'avvallamento della base del cranio, con frattura dell'osso frontale.

Condotto dal padre in Roma al Policlinico, i sanitari si riservarono il giudizio.

Le vittime del fiume. — Ieri mattina il terrazziere Antonio Basezzi scorse un uomo, completamente nudo, che si bagnava in Tevere, nella località Passo S. Giuliano. Poco dopo lo vide dibattersi e scomparire nei gorghi del fiume ed annegarsi.

Il Basezzi avvertì le guardie municipali Oreste Battisti ed Augusto Cartoni, che erano in servizio all'Acqua Acetosa; questi accorsero nell'indicata località, sequestrarono gli abiti dell'annegato, depositandoli al Commissariato di Campo Marzio. Dagli indumenti sembra che l'infelice fosse un operaio.

Colombi... viaggiatori — Ieri mattina si presentò al Commissariato di Trastevere la sigaraia Maria Alfieroni, abitante in via della Cisterna n. 2, denunziando che il proprio marito Cesare De Curtis, lavorante alla Manifattura dei tabacchi, e commissario alla Camera del Lavoro, era fuggito dal 13 corrente dal tetto coniugale col proprio figliuolo di 7 anni, in unione a Barbara Bennuci, moglie di Alfredo Monderna, compositore alla tipografia del Senato, abitante in Borgo Nuovo 91.

L'Alfieroni espresse il dubbio che i due fuggiaschi si fossero diretti a Terracina, ove il De Curtis ha conoscenze, per poi imbarcarsi per ignoti lidi.

I giornali della sera riportarono il fatto ed il Monderna — visto che ormai la sua sventura era di pubblica ragione — si recò al Commissariato di Borgo, ove sporse formale querela per adulterio e furto, avendo la propria moglie portato via da casa della biancheria per il valore di 600 lire e 100 lire in denaro.

La Pubblica Sicurezza ha diramato le circolari occorrenti per assicurare alla giustizia i due adulteri.

Infortuni. — Giuseppe Pellicciolі, di anni 36, ab. in via dei Cauceti, 1, lavorando nella fonderia di ghisa di Pietro Buffetti, in via Appia Nuova, 18, cadde, producendosi grave contusione al sacro.

All'ospedale di S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— Allo stesso ospedale fu condotto e trattenuto in osservazione Amerigo Rosi, di anni 32, che, lavorando al restauro del binario del tramway in via Nazionale, erasi prodotto la distrazione delle masse lombari.

— Il tipografo Renato Tombai, di anni 18, ab. in via dei Tre Pupazzi, 16, nella tipografia della Camera dei Deputati, mentre eseguiva alcuni lavori con una macchina, si fratturò il primo metatarso del piede sinistro. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in un mese.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che il Concerto comunale eseguirà questa sera in piazza Colonna, dalle ore 21 alle ore 23:

1. Hoffman – Fanfara militare.
2. Serrao – Omaggio a Mercadante, ouverture.
3. Schubert – Momento musicale.
   Schumann – Abendlied.
   Mendelssohn – La Fileuse.
4. Bizet – I Pescatori di Perle – Preludio, coro e danze – Cavatina atto 2., duetto e finale 2.
5. Verdi – I Vespri siciliani – Quartetto, De profundis e finale 4.
6. Mascagni – Mio primo valzer.

MONTE DI PIETÀ.

[illegible] 20 agosto 1907 – [illegible]

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 novembre 1906 [illegible] alla polizza n. 216635.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 novembre fino alla polizza n. 228617.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 17 Agosto 1907.

Quirino. — La *Geisha* e la *Gran Via* continuano a richiamare abbastanza pubblico, ed ogni sera tutti gli artisti sono molto applauditi.

Oggi replica.

Adriano. — A richiesta questa sera si replicano *I rifiuti del Tevere*.

Manzoni. — Molto pubblico accorse ieri allo spettacolo in onore di Aniello Balzano, che fu applauditissimo ed ebbe doni e fiori.

Domani ultime due rappresentazioni della stagione con la rivista *La donna attraverso i secoli*.

Arena Nazionale. — *Lydia et son danseur Amelys* è un numero che presenta scarso interesse ed ha ottenuto poco successo. Piace sempre, invece, Peppino Villani.

Eden. — I debutti di ieri, e specialmente le duettiste danzanti Carmen e José, hanno incontrato pieno favore.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Per l'inchiesta sui servizi del Ministero della guerra.

Il Ministero della guerra ha ricordato, con atto del 17 corrente, alle autorità militari che i membri della Commissione d'inchiesta hanno facoltà di accedere, senza alcuna limitazione, in qualunque caserma, comando, ufficio e stabilimento militare, sulla semplice enunciazione del loro mandato e con l'indicazione del proprio nome; onde tutte le autorità militari e qualsiasi loro dipendente hanno l'obbligo di dare esauriente risposta a tutte le interrogazioni che fossero loro rivolte, in guisa da facilitare, nel miglior modo possibile, il compito affidato dalla legge alla Commissione.

L'incidente Merry Del Val

Il deplorevole incidente occorso a Marino giovedì, nel pomeriggio, al segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Merry del Val, è stato molto gonfiato, specialmente dai giornali di provincia, che hanno perfino parlato di aggressione e di attentato!

La carrozza del cardinale passò in mezzo ai dimostranti senza accelerare la corsa, e quasi non poterono nemmeno avvicinarsi alla carrozza medesima pel pronto intervento delle guardie cicliste di scorta.

L'autorità di P. S. ha intanto denunziato, di sua iniziativa Natale Proietti, colui che ha colpito con una bastonata la guardia scelta Paris, in base all'art. 142 C. P. che commina la pena della reclusione da un mese a due anni (o da 3 a 30 mesi se il reato è compiuto, previo concerto, da più persone) per chiunque usi violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni ecc.

La stessa autorità di P. S. ha pure denunziati due dei caporioni della incivile manifestazione, gli anarchici Umberto Merlino e Giuseppe Magliani in base all'art. 140 C. P. che commina la detenzione da 3 a 30 mesi e la multa da lire 50 a 1500 a chiunque, per disprezzo d'uno dei culti ammessi dallo Stato, distrugga, guasti o in altro modo vilipenda, in luogo pubblico, cose destinate al culto, ovvero « usi violenza contro il ministro di un culto o lo vilipenda » ecc.

Che cosa si vorrebbe di più?

Ministero Interno.

Ieri, nel pomeriggio, si è riunita a palazzo Braschi la Commissione pel credito comunale e provinciale sotto la presidenza del comm. Salvarezza, Consigliere di Stato.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro, on. Gianturco, ha dato disposizioni ai Prefetti dell'Emilia e delle Romagne perchè, d'intesa con gl'Ispettori Superiori Compartimentali, e con gl'ingegneri Capi del Genio Civile, sia concretato per ciascuna Provincia un programma di lavori da eseguirsi durante la prossima invernata nelle opere idrauliche di prima e seconda categoria.

La preparazione del programma ha per scopo di avvisare in tempo ai provvedimenti necessari per la difesa idraulica, tenendo par conto delle condizioni delle classi lavoratrici in quelle provincie nelle quali più grave manifestasi d'inverno il fenomeno della disoccupazione operaia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Infortuni nei polverifici.

Il Ministro, on. Cocco-Ortu, ha invitato con apposita circolare i prefetti del Regno a fare eseguire una ispezione alle fabbriche di fuochi pirotecnici ed a denunziare senz'altro all'autorità giudiziaria quelle fabbriche che non sono in regola con la legge sugli infortuni del lavoro.

Per la costruzione di case coloniche.

Al concorso per costruzione di case coloniche nelle Provincie di Ancona, Aquila, Chieti, Reggio Calabria e Teramo, bandito nel giugno 1904 presero parte 31 concorrenti con 35 case.

In seguito alle proposte formulate dalle Commissioni giudicatrici sono stati conferiti i seguenti premi:

Provincia di Ancona – medaglia d'argento e lire 1000 ai sigg. Coen Alba in Camis, Astorre Benedetto duca di Montevecchio, Sinibaldi conte Giuseppe, Frattesi Ferdinando, Moroder cav. Alessandro, Zoughi Lotti Nicolò, Mariotti ing. Luigi, Congregazione di Carità di Iesi, Gallo conte Muzio, Carotti conte Francesco, Marchetti cav. Virgilio e Bianchelli Federico.

Medaglia d'argento ai sigg. Agostinelli Pompeo, Francalancia Raffaele, Giovannini Aloisi Ippolito, Sabbatini Alaide.

Medaglia di bronzo ai sigg. Alessandrini Ferdinando e Fiori Celeste.

Provincia di Teramo: Medaglia d'argento e L. 1000 ai sigg. Carulli comm. Giuseppe, fratelli Migliore, De Ferri Francesco (due premi) e De Rentiis Raffaele.

Provincia di Chieti: Medaglia d'argento e L. 1000 al sig. Farina Francesco, e medaglia di argento al sig. Barone Antonio Sanità dei Toppi De Lelli.

E' degno di nota il rilevante numero dei concorrenti e dei premiati nella Provincia di Ancona.

Ministero Marina.

Le RR. navi: « Staffetta » partita da Genova il 16 – « F. Gioia » giunta a Castellammare il 16 « Montebello » giunta a Palermo il 16 – « Palinuro » giunta a Spezia il 16 – « Atlante » giunta a Maddalena il 16 – « Tevere » partita da Maddalena il 16 – Rimorch. 29 » uscito e rientrato a Spezia il 16.

Movimento della navigazione.

Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, proveniente da Buenos-Ayres e Rio Janeiro, è partito giovedì da Las Palmas per Genova.

Proveniente da Genova è arrivato venerdì a Napoli ed ha proseguito per Palermo e New-York il *Regina d'Italia* del Lloyd Sabaudo.

FRANCIA

La donna tagliata a pezzi

Marsiglia, 16. — Vere Goold ha avuto anche la notte scorsa degli eccessi di delirio ed è venuta a vie di fatto contro i detenuti.

La sua allucinazione le fa credere che le abbiano tagliato le gambe e che la vogliano mettere in un sacco.

I medici hanno constatato stamane che essa è affetta da gastro-enterite e da delirio epilettico.

BELGIO

Ammutinamento a bordo.

(S) **Anversa,** 16. — Il giornale *Handelsblad* narra che iersera verso le 11 gli operai inglesi che si trovano a bordo del « Cambroman », volendo anch'essi solennizzare la festa, penetrarono nei magazzini, sventrarono trentadue barili di birra, s'impadronirono di pesce e di viveri e gittarono il burro in mare.

Alle osservazioni degli ufficiali risposero con minaccie e, dopo avere sfondate le porte delle loro cabine, si impadronirono di 16 revolvers e di rasoi.

Quando la polizia avvertita del fatto, giunse a bordo del « Cambroman », gli ammutinati bevevano la birra sdraiati sul ponte.

Trenta agenti rimasero sul battello col revolver in pugno.

Stamane gli operai inglesi hanno affisso alle cabine un cartello col quale chiedono un aumento di salario di cinque scellini.

Oggi il numero degli operai inglesi che lavorano è molto limitato; sul « Cambroman » ve ne sono soltanto una cinquantina; gli altri sono ancora in preda all'ubbriachezza.

Alle 11 gli uomini del « Cambroman » si rifiutavano di imbarcarsi sul rimorchiatore, gridando e cantando.

Il capitano è stato costretto a metterne parecchi ai ferri.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 19 Agosto L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (17) di L. 99.91.

Dal 19 a tutto il 25 agosto 1907 fino a L. 100 L. 100.

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.98 59	100.10 59	101.50 56
3 1/2 % netto	100.94 37	99,19 79	100.50 09
3 % lordo	69.20 —	68.00 —	68,29 18

BORSE ESTERE

Parigi, 17	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 40	94 47	94 50
ITALIANA 5 %	non quot.	102 —	102 —
turca	93 50	93 25	93 80
spagnuola	90 15	90 —	90 25
russa nuova	— —	85 75	86 10
portoghese	— —	66 70	66 70
ungherese	— —	91 80	91 80
Egiziano 6 %	— —	103 40	103 05
Banca di Parigi	1392 —	1385 —	1395 —
Banca Ottomana	— —	677 —	681 —
Credito Fondiario	— —	— —	650 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	164 —	165 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	654 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/16	100 1/16
su Londra	— —	25 19	25 17
su Madrid	14 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17.	16	17
C. austr.	690 —	624 50
R. aust. oro	114 —	114 —
Id. carta	95 10	95 10
Ungh. 4.	91 60	91 15
» 3 1/2 %	80 55	80 05
N. al oro	19 16	19 16
Lire ital.	95 60	95 80
C. Londra	24 005	240 75

Londra, 17 Agosto	16 chiusura	17 apertura
Consol.	81 5/16	81 5/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	94 —	94 —
Russo 5 %	62 1/2	— —
Spagna	90 5/8	90 5/8
Giappon.	81 1/4	81 1/4
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	31 13/16	31 13/16

Berlino, 17.	16	17
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	68 75	68 75
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 70	215 90
C. Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 1/2 per 0|0
Inghilterra	4 1/2 per 0|0
Germania	5 1/2 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

VI.

Ciò che Reginaldo aveva firmato.

— Bah! ciò v'importa poco, fece osservare il capitano. Vediamo un po' la triste figura che farà il conte in presenza di Sua Maestà giacchè oggi, aggiunse ridendo, non vi lascierei per tutto l'oro del mondo.

Salirono in fretta la scala e penetrarono nell'anticamera del Re.

Il conte di Morlay vi si trovava pure, molto meno arrogante della vigilia, ma cercando di far buon viso a cattiva sorte.

Pochi minuti dopo furono introdotti dal Re.

Reginaldo e il conte s'avanzarono: Flamberge restò indietro presso la porta d'uscita.

— Ah! eccovi, signori, disse il Re salutandoli con la mano.

Poi volgendosi al signor di Morlay:

— Ebbene! conte, domandò, mi portate la prova che dovevate fornirmi?

— No, Sire. Il signor marchese abusando della mia lealtà e sapendo che dovevo presentare quella carta a Vostra Maestà, me l'ha rubata o fatta rubare jeri sera.

Reginaldo stava per slanciarsi. Flamberge le calmò con un cenno.

— Vostra Maestà sarà giudice, rispose con voce tremante per la collera. Vuol accordarmi dieci minuti, e permettermi di raccontargli una storia?

— Una storia? disse Luigi XIII. Sì, se è divertente.

— E' almeno istruttiva, Sire.

— Ebbene! vi ascolto, marchese.

Reginaldo gli raccontò allora interamente la scena di via della « Calandre » e gli apprese in qual modo aveva saputo che la casa era stata presa in affitto da Bergeret l'intendente del conte.

Il Re corrugò severamente le ciglia.

— E' vero ciò, signor di Morlay? domandò.

— Sire, se Vostra Maestà, presta orecchio a tutte le calunnie che gli racconterà il marchese...

— E' dunque una calunnia secondo voi?

— Sì, Sire.

— L'affermereste sul vostro onore?

Nel momento in cui il conte stava per alzar la mano, Flamberge s'avanzò.

— Io credo bene, Sire, disse rivolgendosi al Re, che il signor di Morlay sarebbe anche uno spergiuro, ma voglio risparmiargli questa vergogna. Tutto ciò che il marchese di La Couldraye ha detto a Vostra Maestà, è scrupolosamente vero. Io non l'ho lasciato che il tempo necessario perchè andasse a quell'appuntamento ma l'ho raggiunto una mezz'ora dopo.

— Quest'uomo ha mentito! urlò il conte.

Flamberge alzò le spalle.

— Chi siete voi? gli domandò il Re.

— Il capitano Flamberge, Sire. Il signor di Tréville vi darà sul mio conto ogni informazione.

— Non eravate voi, domandò il Re, che comandavate nell'ultima guerra una compagnia d'avventurieri? dei veri diavoli per Saint-Louis!!

— Io stesso, Sire.

— Allora vi conosco perfettamente, capitano; continuate.

— Sono io, Sire, che ho raccolto il corpo inerte del marchese, io che ho sentito le parole dei ribaldi appostati dal signor di Morlay. Infine, a me, proprio a me, jeri sera una persona, che non ho veduto, ha consegnata la carta che avevano ottenuto con l'astuzia dalla debolezza del signor di La-Couldraye.

— Questa carta, eccola Sire, disse rispettosamente Reginaldo tendendola al Re. Vostra Maestà vedrà in quali condizioni mi è stata strappata.

E siccome Luigi l'esaminava attentamente:

— Vedete, Sire, riprese. Non soltanto questo atto di rinuncia non è scritto di mio pugno, ma si giurerebbe che è la mano d'un vecchio che ha apposto il suo nome in basso a quest'impostura.

Il Re taceva e rifletteva.

— Che cosa rispondete, signor di Morlay?

— Che tutta questa storia è una menzogna, rispose il conte e che questi due uomini sono di accordo per ingannare Vostra Maestà.

Luigi esitava.

— Avvicinatevi, marchese, disse alfine, e scrivete il vostro nome su questa carta, come firmate di solito.

Reginaldo s'avvicinò alla tavola indicata dal Re prese una penna e firmò.

— Molte volte, insistè Luigi.

Reginaldo firmò cinque, sei volte.

— Basta, disse il Re. Datemi ciò.

Prese il foglio di carta e paragonò le firme con quella che figurava in fondo all'atto di rinuncia.

— E' evidente, dichiarò infine, che non è la stessa mano, che in condizioni normali, ha firmato queste due carte.

Si alzò un po' pallido.

— Guardate, disse al conte, mostrandogli i due fogli, vedete voi stesso, signore.

Il signor di Morlay s'inchinò.

— Io vedo, disse, che la buona fede di Vostra Maestà è definitivamente sorpresa, e che i miei nemici vincono.

— Fortunatamente! disse il Re.

E con gesto sovrano, mostrò la porta al conte.

— Andate, signore! ordinò.

Il signor di Morlay s'allontanò rabbioso.

— In quanto a voi, marchese, continuò il Re, non abbiate timore. Vado tosto dal cardinale, gli racconterò io stesso quanto è avvenuto, gli consegnerò queste carte e lo pregherò di far subito giustizia.

A queste parole lo congedò, facendogli con la mano un segno d'addio.

Reginaldo era pazzo dalla gioja.

— Ed ora, disse a Flamberge, non pensiamo più che a Margherita.

— Oh! un istante! fece osservare; Flamberge; voi non avete ancora la vostra fortuna, mio povero amico!

— Come! dopo la promessa di Sua Maestà?...

— Il re è come l'inferno, mio caro Reginaldo, replicò il capitano; è lastricato di buone intenzioni, ma...

Continua.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0,—	8.	8.20	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.55	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.			
Tivoli	7.30	9.40	11.30	17.5	20		
Civitavecchia	5.30		13.2	20			
Frascati	6.24	9.10	12.53	15.5	18.5	19.20	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15.50	18.55			
Fiumicino	5.44	8.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				
Ladispoli	7.05 — 8.22 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		8.35	11.50		20.47		
Tivoli	8.	9.35	11.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.30				
Frascati	7.10	8.40	11	14	18.5	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.25	13.22	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		14.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.25	15.50		20.47		
Ladispoli	12.45 — 18.32 (a Trast.) — 21.40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - 15.50 - 17.33 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20.27 - 22.1.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.38 - 16.40 feriale - 18.45

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.23 - 22.5.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.3

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.35 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	4.—	5.20	6.—	9.30	15.—	17.30
Scrofano . . . . a.	5.15	6.17	6.56	10.16	15.57	18.28
Morlupo . . . . a.	6.—	—	7.32	10.50	16.37	19.02
Civ. Castellana a.	—	—	8.54	12.14	—	20.25
Civ. Castellana p.	5.54	—	—	14.05	17.25	—
Morlupo . . . . a.	7.19	10.55f	—	15.30	18.49	19.05f
Scrofano . . . . a.	7.53	11.35	11.35	16.02	19.25	19.38
Roma . . . . . a.	8.53	12.30	12.30	17.02	20.23	20.36

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.20 e da Scrofano alle 11.35 si effettueranno normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	12.20	15.40	—	19	
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.28	16.25	—	19.52	
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.5	17.1	—	20.21	
Tivoli p.	5.35	7.18	8.25	9.45	11.7	17.32	18.21	20.39	festi.
Bagni p.	6.23	8.13	8.58	10.15	11.35	18.5	19.59	21.7	
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.	11.25	18.48	20.10	21.56	

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.

Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.

Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 1.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.

Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.

Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.

Id. DI TRAIANO, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.

Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.

Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.

Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.

Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.

Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.

Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

Stabilimento Tipografico ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wi

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio consegnaria alla posta.